

Anno XII

Supplemento al n. 284 del 15 dicembre 2010

Sommario

affari istituzionali

morto antonio pinotti: cordoglio assessore regionale cecchini

morte pinotti: cordoglio della regione e lettera presidente marini

morte antonio pinotti: il ricordo dell'assessore silvano rometti

festa santa barbara: presidente marini, "apprezzamento e gratitudine per attività vigili del fuoco"

presidente marini a consegna borse studio "todini": "investire in formazione e ricerca per essere competitivi"

riforme statutarie: precisazione portavoce presidente g.r. umbria

domani a roma presentazione rapporto quars. assessore vinti: "l'italia mediana e l'umbria hanno il miglior modello di sviluppo locale"

agricoltura

piano di sviluppo rurale al "giro di boa" della valutazione intermedia: "il 'psr' va"

alleanza per lo sviluppo

tavolo generale: presidente marini illustra obiettivi primo "dap" legislatura

ambiente

rifiuti campania, presidente marini su posizione regione umbria

serre fotovoltaiche: università presenta iniziativa a palazzo donini

rifiuti campani: portavoce marini: "nessuna richiesta formale di riceverli in umbria"

avifauna: lunedì 13 dicembre presentazione atlante uccelli che nidificano in tre parchi umbri

presentato atlante ornitologico, assessore cecchini: contributo prezioso per atti programmazione e tutela biodiversità

giovedì 16 dicembre a trevi "workshop" degli osservatori per la biodiversità

caccia e pesca

commercio

Regione Umbria stabilisce saldi invernali dal 6 gennaio

cooperazione internazionale

presidente umbria in brasil, incontrerà lula; visita legata a progetto "brasil proximo"

cultura

presentato nuovo portale regione umbria: presidente g.r. marini: "luogo privilegiato del rapporto fra cittadini e amministrazione"

dal 9 all'11 dicembre a spoleto "conferenza regionale della cultura"

aperta a spoleto conferenza regionale sulla cultura: assessore bracco: "umbria regione creativa"

a spoleto conferenza regionale sulla cultura: "finiti i tempi del campanile, occorre messa a sistema"

conclusa a spoleto conferenza regionale sulla cultura: presidente g.r. marini: "una reazione convinta contro i tagli del governo"

assessore bracco su fondi per rocca albornoziana: "polemica senza fondamento"

economia

pacchetto competitività: giunta regionale umbria incrementa risorse per creazione quattro poli innovazione

aerospazio, polo umbro ad aeromart di tolosa: bilancio "più che soddisfacente"

vertenza basell: regione umbria, provincia e comune di terni chiedono a ministero apertura tavolo nazionale

basell terni: assessore rossi convoca incontri con istituzioni e sindacati

basell terni: assessore rossi, "convocazione ministro segnale importante, ora tavolo nazionale"

assessore rossi ad assemblea confartigianato: "regione rafforza strumenti per accesso a credito e investimenti"

assessore rossi a convegno terni: "i poli di innovazione punto centrale della nostra politica industriale"

basell terni: assessore rossi incontra consiglieri regionali eletti a terni

assessore rossi ad anci: "azioni comuni per affrontare crisi finanziaria"

edilizia

ater: la presidente marini ha firmato il decreto di nomina del nuovo presidente e del consiglio di amministrazione dell'ater dell'umbria

ater; marini: impegno di riforma mantenuto a beneficio delle politiche per la casa in umbria

edilizia residenziale pubblica: da giunta regionale umbria oltre 6 milioni euro

Casa: g. r. approva piano regionale edilizia abitativa

mutui prima casa: firmata convenzione tra regione, gepafin e istituti di credito per agevolazioni famiglie umbre

emigrazione

emigrati: presidente marini delega orfeo goracci a presiedere "cre"

formazione e lavoro

Regione Umbria finanzia 22 "borse lavoro" per uffici giudiziari; presidente Marini: massima collaborazione nell'interesse dei cittadini

ammortizzatori in deroga: firmato accordo. assessore rossi, "ottimo risultato"

immigrazione

giovedì 16 seminario a perugia; casciani, "regione umbria impegnata per divulgare conoscenza lingua e cultura italiana"

infrastrutture

statale 77 valdichienti: rometti, "regione umbria segue con attenzione avanzamento lavori"

assessore Rometti inaugura nuovi incroci sr 147 Assisana

istruzione

Giunta regionale approva Piano formativo Umbria 2011-2012

politiche sociali

trentamila euro da "fimila" per fondo vittime del lavoro. casciari, "contributo significativo ma occorre impegno di tutti"

lunedì 6 dicembre presentazione carta giovani

"cartagiovanimvt": casciari, "un segnale importante per i giovani in un momento di crisi"

infanzia e adolescenza: giovedì 9 dicembre a perugia incontro con paolo crepet

verso il quinto rapporto sulle povertà: venerdì 17 convegno a palazzo donini

carceri: vicepresidente casciari su legge 199, "una misura che graverà sui comuni"

protezione civile

volontario morto: marini ai funerali: "l'umbria gli è grata"

giovedì 9 dicembre sopralluogo assessore vinti a centro regionale

assessore vinti a centro regionale: modello da applicare in edilizia privata

riforme

comunità montane: giunta regionale preadotta riforma

sanità

lotta al neuroblastoma: sabato 11 dicembre, serata dedicata ad alessandro

firmato protocollo tra regione e ministero salute, presidente marini: umbria all'avanguardia per ricerca

presidente marini, "continueremo a credere nel valore universalistico di un servizio sanitario pubblico"

presidente marini, "priorità all'abbattimento tempi di attesa, entro gennaio a regime cup regionale"

scuola

presentato portale "girandolumbria"

telecomunicazioni

digital divide, assessore vinti: "superamento entro 2011"

internet, assessore vinti: "l'accesso è un diritto, pieno sostegno a proposta rodotà per inserimento in costituzione"

trasporti

Tpl: G.r. Umbria conferma contributi per tessere speciali anni 2011 e 2012; 422mila euro ai Comuni per il 2010

Carta tutto treno Umbria, Giunta regionale conferma iniziativa anche per il 2011

trasporto pubblico locale: circa 6,6 milioni dalla giunta regionale per treno e bus a basso impatto

treni, conferma "tacito": "soddisfazione" assessore rometti

unione europea

fondo sociale europeo: lunedì 6 dicembre giornata per ricerca e occupazione

giornata "fse", "successo" interventi regione umbria per ricerca e occupazione

imprenditoria femminile: mercoledì 15 dicembre incontro a terni

urbanistica

centri storici: al via programma riqualificazione castel ritaldi

viabilità

giunta regionale anticipa 7 milioni euro a province perugia e terni

affari istituzionali

morto antonio pinotti: cordoglio assessore regionale cecchini

Perugia, 1 dic. 010 - "Con Antonio Pinotti l'Umbria perde non solo un amministratore impegnato e attento agli interessi sociali, economici e culturali della comunità regionale e un uomo politico molto apprezzato, ma anche un appassionato cacciatore che si è speso con lo stesso impegno e vigore per le esigenze del mondo venatorio". È quanto afferma l'assessore alla Caccia della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, esprimendo "profondo cordoglio" per la scomparsa dell'ex amministratore.

L'assessore Cecchini, che ricorda i vari incarichi istituzionali ricoperti di Pinotti e, negli ultimi anni, l'attività svolta attraverso il "Club della Palomba", l'associazione nazionale da lui fondata e presieduta, sottolinea in particolare come "non ha fatto mai mancare il suo contributo, a volte anche critico ma sempre costruttivo, e la sua collaborazione per la definizione

delle politiche e delle scelte più efficaci per il mondo venatorio e il rispetto del territorio".

morte pinotti:cordoglio della regione e lettera presidente marini

Perugia, 1 dic. 010 - La Regione dell'Umbria, attraverso un manifesto di cordoglio della Presidente Catuscia Marini e della Giunta Regionale, partecipa al dolore della moglie e del figlio Paolo per la scomparsa di Antonio Pinotti, Assessore regionale nella legislatura 1990-1995, appassionato protagonista della politica locale e regionale, popolare ed apprezzato per il suo impegno sociale tra i cittadini.

La Presidente Marini inoltre ha inviato alla famiglia dello scomparso Antonio Pinotti un suo personale messaggio di cordoglio.

"La scomparsa improvvisa di Antonio Pinotti - scrive la Marini - mi addolora e lascia un vuoto nella nostra comunità.

Antonio è stato con la sua originalità, passione ed impegno civile, un protagonista vitale e di primissimo piano della politica locale di Todi e di quella regionale.

Socialista appassionato e popolare, si è sempre impegnato nell'attività politica e amministrativa, al servizio delle persone e della sua città.

Poliedrico, eclettico, originale: assessore comunale alla cultura, ha dato impulso ai gemellaggi; assessore provinciale negli anni '80 alla viabilità, ha contribuito alla riduzione dell'isolamento della Valnerina; poi consigliere ed assessore regionale dal 1990 al 1995, rappresentando con determinazione le ragioni delle comunità locali nella salvaguardia dei servizi territoriali. Cacciatore appassionato, di una caccia responsabile e amica dell'ambiente e sostenibile nella tutela della fauna selvatica; inventore della bella iniziativa di Zefiro.

Ho avuto sempre Antonio Pinotti al mio fianco nelle numerose campagne elettorali: per l'elezione a sindaco di Todi, per il Parlamento Europeo, e l'ultima e più complessa per la presidenza della Regione. Mi è stato al fianco con i consigli e la saggezza di chi con cuore e intelligenza ha fatto una lunga esperienza.

Una persona generosa, onesta, ha interpretato l'anima della politica popolare, a contatto diretto con i cittadini, capace di ascoltare, mai uomo del "palazzo".

Si considerava una persona cresciuta "all'università della vita", ben radicato nei problemi e interprete dei bisogni dei cittadini.

Esponente noto del partito socialista, si rifaceva alla cultura politica riformista della sinistra italiana, senza mai essere ideologico o oltranzista nelle sue posizioni.

Sono vicina alla famiglia, alla moglie signora Clorinda, e al figlio Paolo, in questo momento di dolore e distacco, ma con la consapevolezza di aver avuto accanto un personaggio pubblico ironico e serio".

morte antonio pinotti: il ricordo dell'assessore silvano rometti

Perugia, 1 dic. 010 - Anche l'Assessore regionale Silvano Rometti ha espresso alla famiglia di Antonio Pinotti il suo cordoglio". Ricordo Antonio Pinotti come un socialista autentico che ha saputo

essere in grado di rappresentare ed interpretare la politica come strumento idoneo per ascoltare e soddisfare le esigenze ed i servizi della comunità. La passione e l'impegno con cui ha ricoperto ruoli significativi, anche all'interno delle istituzioni regionali, lo hanno reso un personaggio di primo piano nella vita politica ed amministrativa della Regione Umbria. Esprimo il mio cordoglio per la scomparsa di un amico, un compagno e un uomo delle istituzioni come fu Antonio sia per me che per tutto il Partito Socialista".

festa santa barbara: presidente marini, "apprezzamento e gratitudine per attività vigili del fuoco"

Perugia, 4 dic. 010 - "Nel giorno della ricorrenza di Santa Barbara, Patrona del Corpo dei Vigili del fuoco, vorrei manifestare il mio più vivo apprezzamento e sentimento di gratitudine per la loro preziosa attività". È quanto afferma la presidente della Regione, Catuscia Marini, in un messaggio inviato al Comando regionale dei Vigili del fuoco.

"Non devo certamente io dire quanto indispensabile ed importante sia la funzione del 'vigile del fuoco'. Vorrei soltanto sottolineare, in questa giornata, quanto questa funzione sia cresciuta negli anni. Oggi il 'vecchio pompiere' rappresenta un professionista di altissima specializzazione, cui sono richieste non soltanto doti umane quali passione, abnegazione, altruismo, ma anche un livello di conoscenza e specializzazione in svariati settori relativi alla sicurezza che lo hanno ormai accreditato come uno dei principali operatori cui compete la tutela della vita di ogni cittadino, oltre che della sicurezza in senso lato dell'intero territorio in cui operano".

"Una professionalità ed una altissima dote di coraggio e altruismo - ha aggiunto la presidente - che i Vigili del fuoco ci dimostrano quotidianamente nei loro più svariati interventi, da quelli di primo soccorso per le calamità naturali, e più in generale ad ogni intervento di protezione civile. Sono sempre loro i primi ad esserci. Di ciò dobbiamo tutti noi essere a loro grati e so di interpretare il sincero sentimento di riconoscenza di tutti gli umbri".

presidente marini a consegna borse studio "todini": "investire in formazione e ricerca per essere competitivi"

Perugia, 6 dic. 010 - "Questa cerimonia, e la consegna a voi ragazzi delle borse di studio, credo sia il modo migliore per ricordare la figura di Franco Todini, l'uomo, ma anche l'imprenditore e ciò che egli ha rappresentato per l'economia di questo territorio, dell'Umbria e dell'Italia". È quanto affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Todi, alla cerimonia di consegna delle borse di studio alla memoria di Franco Todini, presenti i figli Luisa e Stefano. "Ho avuto modo di conoscere personalmente Franco Todini - ha ricordato la presidente - e so come è nato il Gruppo Todini e come egli sia riuscito a farlo affermare tra i più grandi gruppi italiani delle costruzioni. Mi piace oggi ricordare il coraggio e

la determinazione di Franco Todini imprenditore. E soprattutto una sua dote, molto rara: la capacità di essere un grande uomo d'impresa attento, sensibile e vicino alle esigenze dei lavoratori".

Rivolgendosi poi agli studenti che hanno ottenuto le borse di studio, la presidente ha ricordato come "a voi che vi apprestate a compiere gli studi universitari viene data una opportunità che dovete onorare con lo stesso impegno che vi ha consentito di essere oggi qui. Vi sarà infatti richiesto - e non ho dubbi che ci riuscirete - di mantenere alto il vostro rendimento, sia in termini di voti che di esami".

"Ragazzi, se vogliamo crescere come Umbria, e dobbiamo farlo, se vogliamo essere competitivi in Italia, in Europa e nel mondo - ha aggiunto - dobbiamo investire proprio nella formazione e nella ricerca. Questi sono settori fondamentali per consolidare, irrobustire lo sviluppo della nostra terra".

"La conoscenza, la cultura dell'innovazione e la dimestichezza con le nuove tecnologie, e quindi la disponibilità di risorse umane ad elevata professionalità - ha detto ancora la presidente della Regione Umbria - sono i terreni sui quali dobbiamo investire. Ecco perché queste borse di studio rappresentano un contributo importante e significativo: perché investono appunto in questa direzione".

La presidente ha voluto sottolineare, in questa circostanza, il ruolo della scuola pubblica e del dovere dello Stato di assicurare la realizzazione del diritto allo studio: "È compito dello Stato far sì che ciascuno, a prescindere dalle sue condizioni economiche di provenienza, sia messo in grado di esprimere il proprio talento, le proprie capacità di studio e di ricerca. Certamente - ha concluso - vanno premiati i meritevoli, a patto però che tutti siano messi nelle condizioni di parità all'avvio del proprio percorso formativo".

riforme statutarie: precisazione portavoce presidente g.r. umbria

Perugia, 9 dic. 010 - "La Giunta regionale parla esclusivamente con atti di sua competenza ed è a conoscenza e rispettosa delle prerogative del Consiglio regionale". È quanto specifica il portavoce della Presidente della Giunta regionale, Franco Arcuti, in merito alle note del capogruppo dell'Udc Sandra Monacelli e del presidente del Consiglio regionale Eros Brega sulle riforme statutarie.

domani a roma presentazione rapporto quars. assessore vinti: "l'italia mediana e l'umbria hanno il miglior modello di sviluppo locale"

Perugia, 15 dic. 010 - L'Umbria sale al sesto posto tra le regioni italiane per la qualità regionale dello sviluppo. Domani, giovedì 16 dicembre, a Roma verrà presentato presso l'Agenzia "Sbilanciamoci!" l'ottavo rapporto QUARS che fotografa come si vive nelle venti regioni italiane. "L'indice QUARS - afferma l'Assessore regionale Stefano Vinti - non prende in considerazione

soltanto elementi economici, come il prodotto interno lordo regionale o meri aspetti quantitativi che danno un'idea semplicemente produttivistica dello sviluppo - come il numero di auto, cellulari o conti correnti bancari per abitante - ma aspetti sostanziali della qualità della vita e dell'ambiente che alludono a un'idea di benessere economico e di sviluppo fondati su valori quali la solidarietà e le pari opportunità, il rispetto dell'ambiente e la promozione della cittadinanza, il welfare pubblico e un'economia diversa." Per questo indicatori sostanziali sono, ad esempio, il grado di salute dell'aria, la soddisfazione degli utenti per i loro ospedali, il numero di asili nido per abitante." Dalla ricerca relativa al 2010 - continua Vinti - emerge un dato importante: l'Umbria si piazza al sesto posto, con valori elevati per tutti i 41 indicatori presi in considerazione dallo studio, e le regioni dell'Italia mediana scalano la classifica rispetto agli anni precedenti, con la Toscana al terzo posto e le Marche al settimo. Le sette dimensioni prese in considerazione dal rapporto QUARS - ambiente, economia e lavoro, diritti e cittadinanza, pari opportunità, istruzione e cultura, salute e partecipazione - parlano di uno sviluppo locale a misura di cittadino, compatibile con l'ambiente, capace di salvaguardare i diritti e la qualità della vita. Che le regioni dell'Italia mediana ottengano ottime performance in questa direzione è una notizia estremamente positiva - commenta Vinti - E che tra loro l'Umbria compia il balzo in avanti più consistente, è motivo di ulteriore soddisfazione. Difendere e allargare il modello di sviluppo locale e sociale dei nostri territori dalle aggressioni del federalismo egoista di stampo leghista e neoliberista delle destre è l'obiettivo che abbiamo davanti - conclude Stefano Vinti - È questa la migliore strada per uscire dalla crisi e rilanciare lo sviluppo. E i risultati ci stanno dando ragione."

agricoltura

piano di sviluppo rurale al "giro di boa" della valutazione intermedia: "il 'psr' va"

Perugia, 15 dic. 010 - Dove sta andando il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 dell'Umbria? Nella direzione giusta. È quanto è emerso stamani dalla seduta del Comitato di Sorveglianza, tenutasi a Palazzo Donini a Perugia, incaricata di valutare lo stato di attuazione di quello che, con i suoi 700 milioni di euro da spendere ed investire, rappresenta il motore fondamentale delle politiche di sviluppo in agricoltura. Il Piano di Sviluppo Rurale dell'Umbria, giunto al "giro di boa", sta andando nella direzione giusta, e a dirlo sono stati stamani sia il "Rapporto di Valutazione Intermedia", elaborato da un "valutatore indipendente" (in questo caso, la società "Agriconsulting" di Roma), sia il rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali Giulio Cardini. "La valutazione del Ministero su quanto ha fatto e sta facendo l'Umbria - ha detto Cardini - è del tutto positiva, tanto da collocarla ai primi posti della graduatoria nazionale".

32 misure attuate su 36, oltre 500 milioni di euro già impegnati, nessun pericolo (visto il superamento della soglia

fissata, con una spesa pari al 247 per cento) di "disimpegno automatico" dei fondi, oltre 19 mila (su 22 mila) domande finanziate, grande attenzione alla promozione e all'ammodernamento delle imprese, al settore tabacchicolo e al biologico, alla salvaguardia ambientale e alla biodiversità, il Piano di Sviluppo Rurale gode - secondo l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini - di ottima salute: "Il Piano - ha detto oggi a conclusione dei lavori del Comitato di Sorveglianza - marcia veloce nel quadro del Piano Nazionale -, modificato e integrato sulla base dei suggerimenti e delle proposte che abbiamo raccolto in un ampio processo di concertazione, dal 'Tavolo Verde' alle riunioni preparatorie, che aggiornano continuamente il Piano alla luce dei mutamenti, anche profondi, intervenuti in questi anni: nell'attuazione del piano - ha sottolineato, rivolgendosi alla folta platea dei rappresentanti delle associazioni agricole e ambientaliste che hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza -, la Regione è impegnata nel continuo sforzo di mettere insieme mondo agricolo e risorse, economia e ambiente".

"La nostra indagine - ha spiegato Cinzia De Santis della società "Agriconsulting" di Roma - ha valutato lo stato di attuazione del programma, la sua gestione e i risultati ottenuti, in termini di qualità e quantità degli interventi, oltre che gli effetti e gli impatti delle misure adottate, attraverso un lungo e a volte complicato processo di raccolta dei dati".

Ciò che è emerso - ha detto Cinzia De Santis, riassumendo un documento di oltre 300 pagine - "è un Piano di Sviluppo Rurale Sano, dotato di buona accelerazione, efficacia e tempestività, che può vantare la quasi totale attivazione delle misure; un piano - ha aggiunto - ispirato alla promozione e dell'ammodernamento delle imprese, alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, alla diversificazione e all'innovazione delle attività economiche".

Oltre allo stato di attuazione del programma, nel corso della seduta sono state esaminate una serie di proposte di modifica e di rimodulazione finanziaria di alcune misure, i criteri di selezione, la attività di comunicazione previste dal Piano per il 2011.

alleanza per lo sviluppo

tavolo generale: presidente marini illustra obiettivi primo "dap" legislatura

Perugia, 3 dic. 010 - Stimolare la crescita e la ripresa del Pil pro capite; mantenere, per quanto possibile, inalterato il livello di coesione sociale, soprattutto per i servizi ad anziani e infanzia, pur in un quadro di pesantissimi tagli dei trasferimenti di risorse statali; proseguire nell'azione di riforma della pubblica amministrazione per ridurre i costi della politica e semplificarne il funzionamento. È questo l'obiettivo strategico, ed ambizioso, che si pone il Documento annuale di programmazione, il primo di questa legislatura. Il "Dap" è stato presentato ed illustrato questa mattina dalla presidente della Regione Umbria,

Catiuscia Marini, al tavolo generale dell'Alleanza per lo sviluppo, presenti i membri della Giunta regionale.

"È questo il nostro primo 'Dap' e contiene la declinazione degli obiettivi strategici che abbiamo indicato nelle linee programmatiche di legislatura - ha sottolineato - consapevoli che la straordinaria difficoltà dell'attuale momento storico, ci impone politiche che devono per un verso tenere conto dei pesantissimi tagli ai trasferimenti dallo Stato alle Regioni, e per un altro verso al mutamento che l'attuazione del federalismo fiscale determinerà nei prossimi due o tre anni".

"Sarà ambizioso - ha proseguito -, ma il nostro obiettivo è quello di contribuire, con le nostre politiche pubbliche, a favorire la crescita e arrestare il lento e progressivo diminuire del Pil pro capite nella nostra regione. Per questo tutte le risorse comunitarie, quelle nazionali e quelle che riusciremo a reperire nel nostro bilancio, saranno indirizzate verso azioni che stimolino il sistema delle imprese ad investire in innovazione e ricerca, che creino maggiore occupazione, che elevino il loro livello di competitività. Aiutare le imprese a crescere significa creare più occupazione e dunque maggior benessere".

"I tagli decisi dalla manovra di luglio da questo Governo - ha rilevato la presidente Marini - per la sola Umbria significano una diminuzione di oltre 100 milioni di euro a disposizione del nostro bilancio. Ma nonostante ciò, non intendiamo mettere in discussione l'attuale libello di coesione sociale. I settori maggiormente colpiti saranno sanità, trasporto pubblico locale, infanzia e politiche attive del lavoro. Ed è in questi settori - ha aggiunto - che concentreremo la nostra azione affinché le risorse disponibili e quelle che riusciremo a recuperare da interventi di razionalizzazione e risparmio, possano attenuare le ripercussioni che comunque si determineranno, soprattutto nei prossimi esercizi finanziari del 2011 e 2012".

"Abbiamo definito questo 'Dap' cercando anche di prefigurare quale sarà lo scenario istituzionale dei prossimi anni - ha detto ancora la presidente della Regione Umbria -, in riferimento all'attuazione del federalismo fiscale, con tutte le incertezze che ciò comunque comporta. Non sappiamo ancora con precisione, infatti, come cambierà la fiscalità regionale, quali saranno i costi standard dei livelli essenziali dei servizi pubblici, dalla sanità ai trasporti".

"Nonostante questo incerto scenario - ha concluso -, per ciò che ci riguarda intendiamo anche proseguire nell'azione di riforma complessiva della pubblica amministrazione regionale, sia per determinare una sua maggiore efficienza e semplificazione, sia in un'ottica di riduzione dei costi della politica e di funzionamento. Abbiamo già, in questi primi mesi, effettuato la riforma delle 'Ater' e costituito l'azienda unica regionale della mobilità. Stiamo mettendo mano alla riforma delle Comunità montane, che ci porterà entro breve al loro superamento, e presto trasmetteremo al Consiglio regionale il disegno di legge per la semplificazione amministrativa".

LA SCHEDA. Incertezza, tagli, difficoltà, coraggiosa riforma, cambio di passo: in questa sequenza di termini si possono leggere, in estrema sintesi, i contenuti del "Dap" 2011 - 2013 presentato alla riunione del Tavolo generale dell'Alleanza per lo sviluppo. Circa 100 milioni di minori entrate dovute ai tagli dei trasferimenti statali, una profonda crisi economica "tuttora in corso" e uno stato di "confusione istituzionale" convergono, si legge nel Dap, nel connotare, per la Regione, un quadro "denso di incertezze, come mai era avvenuto nel passato".

"La Regione - si legge ancora - tenta lo stesso di impostare un coraggioso percorso di riforma nel solco delle linee tracciate dal Programma di legislatura presentato in Consiglio regionale". Semplificazione amministrativa e istituzionale, l'idea dell'Umbria come "laboratorio di sviluppo per l'economia della conoscenza e la green economy che porti a una profonda revisione delle politiche per il sistema delle imprese", la conferma e il "ridisegno" di un welfare sostenibile, un assetto di bilancio concepito col sistema dello "spending review" costituiscono i capitoli principali delle innovazioni da introdurre al fine di produrre un "cambio di passo" nella marcia dell'Umbria.

Alla "green economy" è dedicata nel testo del DAP una enfasi particolare: "Occorre mettere in campo - si legge - azioni fortemente innovative, orientate a diffondere l'interesse e l'attenzione per le opportunità di nuovi business derivanti dalla ricerca, dalla sua applicazione e dalla combinazione delle diverse "tecnologie verdi", costruendo in tal modo un orizzonte prospettico per il sistema produttivo regionale, la cui connotazione manifatturiera può costituire un punto di forza per uno sviluppo dell'economia verde in un'ottica di sostenibilità e di valorizzazione del patrimonio e delle competenze produttive esistenti e potenziali". L'obiettivo è quello di aggiungere qualità al settore manifatturiero umbro e sviluppare attività, collegate ai servizi, a più alto valore aggiunto al fine di avere "occupazione di qualità" e "redditi più elevati".

Il DAP, che conferma i programmi di sviluppo e ammodernamento strutturale e infrastrutturale dell'Umbria contenuti nei Documenti precedenti e l'impegno per la loro realizzazione, contiene le previsioni circa gli scenari evolutivi, nei prossimi anni, delle più significative grandezze economiche.

Il Pil umbro, nel 2010 segnerà un aumento dell'1,2%. Il Prodotto interno lordo aumenterà ancora dello 0,7% nel 2011 e dell'1,1 e dell'1,4, rispettivamente nel 2012 e nel 2013. Il tasso di disoccupazione tenderebbe ad aumentare passando dal 6,8 del 2010 al 7,2 del 2011, al 7,8 del 2012 e al 7,7 del 2013. Si tratta, avverte il DAP, di previsioni più che nel passato suscettibili di "revisioni e aggiornamenti". La Regione intende dotarsi di un "quadro di controllo" per monitorare costantemente l'evoluzione della situazione anche attraverso l'adozione di un "indicatore multidimensionale" composto da oltre 40 indici riferiti a tutte le aree (economiche, sociali, sanitarie, ambientali ecc.) che danno la misura della generale qualità della vita e coesione sociale.

"Investire nell'Umbria come risorsa", in riferimento ai suoi valori identitari, culturali, artistici e ambientali, costituisce altra scelta di fondo della programmazione regionale.

Le riforme istituzionali finalizzate alla efficienza, riduzione dei costi e semplificazione amministrativa costituiscono, è detto nel DAP, un "passaggio essenziale": saranno affrontati i temi riguardanti le Comunità Montane, le Agenzie regionali e l'integrazione con e tra i diversi livelli del sistema delle autonomie locali; si proseguirà nella modernizzazione della pubblica amministrazione con l'adozione e la sperimentazione di sistemi informatici e "digitali"; continuerà il processo di contenimento e riduzione dell'organico regionale e delle spese correnti e di funzionamento dell'ente.

Il modello dello spending review (derivato dal largo uso che se ne fa nei Paesi anglosassoni) intende introdurre, si legge nel DAP, una "forte discontinuità" e consentire una gestione ancora più efficace e "trasparente" dei capitoli di bilancio e una migliore integrazione sinergica delle risorse a disposizione.

La manovra finanziaria 2011 - 2013 dovrà fronteggiare gli "effetti pesantissimi" del "taglio" nei trasferimenti statali alle Regioni. Sono esclusi, "come - è scritto - scelta politica", aumenti delle tasse e dei tributi regionali. C'è l'intendimento (da verificare con le compatibilità esistenti) di promuovere un incentivo fiscale per le imprese che assumano dipendenti. Si vuole proseguire una politica sociale ampia e inclusiva a cominciare dalla tutela dei più deboli.

L'emergenza finanziaria sarà fronteggiata con il susseguito contenimento delle spese, la ricerca e l'impiego coordinato di eventuali risorse straordinarie comunitarie o nazionali, la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale.

Il bilancio della Regione nel 2011 (valore tendenziale) sarà pari a 2 miliardi e 189 milioni di euro. Le spese a "libera destinazione" ammontano a poco più di 400 milioni di euro, quelle a "destinazione vincolata" a circa 1 miliardo e 700 milioni. Di queste ultime oltre un miliardo e 500 milioni saranno destinate alla sanità.

ambiente

rifiuti campania, presidente marini su posizione regione umbria

Perugia, 2 dic. 010 - "I consiglieri regionali del Pdl umbro dovrebbero sapere che la richiesta alle Regioni italiane, peraltro rivolta in maniera pressante, è stata avanzata dal 'loro' Governo, che di fronte alla gravissima emergenza rifiuti che la Campania vive, nell'impossibilità di affrontarla e gestirla - nonostante qualcuno più volte ha detto che la questione rifiuti in Campania era risolta -, ha chiesto alle Regioni un atto di responsabilità e solidarietà". È quanto sottolinea la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini in merito alle dichiarazioni del capogruppo regionale del Popolo della Libertà Raffaele Nevi.

"La Regione Umbria, in questa vicenda, si sta comportando con il massimo rigore e senso istituzionale - rileva - senza buttarla in

'caciara' politica e demagogia. Atteggiamento che peraltro taglia trasversalmente gli schieramenti politici".

"La Conferenza delle Regioni, all'unanimità, comprese dunque quelle guidate da Presidenti che appartengono allo stesso partito del consigliere Nevi - ricorda la presidente - ha formalmente chiesto al Governo che tutte le Regioni, nessuna esclusa, si facessero carico di questo atto di solidarietà e responsabilità.

"In secondo luogo - prosegue -, abbiamo chiaramente comunicato nelle sedi nazionali che la Regione Umbria è attualmente impegnata nell'attuazione del suo Piano di raccolta e smaltimento dei rifiuti, approvato dal precedente Consiglio regionale, che nei prossimi due anni prevede la chiusura di 3 discariche e l'ampliamento già programmato di altri due siti. Inoltre siamo impegnati per un serio aumento della quota relativa alla raccolta differenziata in tutto il territorio regionale, e nell'espletamento dell'iter per la realizzazione di un impianto di trattamento termico dei rifiuti, anche questo previsto dal Piano rifiuti approvato nel corso della precedente legislatura".

"In questo contesto - afferma - abbiamo chiesto che venga attentamente valutata la specifica situazione della nostra regione, che ha un programma di interventi degli impianti attualmente operativi tesi alla copertura del nostro fabbisogno. Al Governo ho inoltre anche rappresentato, raccogliendo la precisa istanza del sindaco della città di Orvieto, che è ancora pendente la questione dei fondi che la Protezione civile deve ancora rifondere al Comune, sempre per lo smaltimento dei rifiuti della Campania presso il sito de Le Crete".

"Io personalmente, e gli assessori Franco Tomassoni e Silvano Rometti che hanno partecipato alle diverse riunioni - dice la presidente della Regione Umbria - abbiamo sempre rappresentato con chiarezza la posizione della nostra regione che negli anni si è sempre fatta carico di rispondere alle richieste di solidarietà per le emergenze rifiuti in Campania provenienti da Governi anche di schieramento politico diverso. Ciò anche in considerazione dei gravissimi danni all'immagine che tali emergenze, e soprattutto quella in atto, determinano all'Italia, compromettendo seriamente l'attività turistica in tutto il Paese e di conseguenza anche in Umbria".

"Ricordo quindi che al Governo - sottolinea - abbiamo chiesto come presupposto per la solidarietà delle Regioni la dichiarazione dello stato di emergenza in Campania e che l'impegno riguardasse tutte le Regioni, nessuna esclusa".

"In ogni caso - conclude - tengo a precisare che ad oggi nessuna formale richiesta è stata avanzata dal Governo alla nostra Regione di smaltimento di un qualsiasi tipo e quantitativo di rifiuti provenienti dalla Campania, essendo peraltro tuttora in corso il confronto in materia tra il Governo e la Conferenza delle Regioni. Sorprende, quindi, l'imprecisione a tale proposito riportata in comunicati stampa".

serre fotovoltaiche: università presenta iniziativa a palazzo donini

Perugia, 3 dic. 010 - "Un progetto innovativo, all'avanguardia nel nostro Paese, che vede l'Ateneo protagonista insieme a soggetti privati. Si punta sulle energie rinnovabili, ma anche a cambiare le nostre aziende agricole rispetto alle attività di tipo tradizionale. Quello che proponiamo potrebbe diventare un modello da esportare in Italia e all'estero". Il professor Francesco Bistoni, Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, nel corso dell'incontro svoltosi questa mattina a Palazzo Donini, alla presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha voluto evidenziare il significato che avranno le serre 'fotovoltaiche' che verranno realizzate nelle zone di Casalina di Marsciano e di Castiglione del Lago. Avranno una superficie complessiva di 4 ettari, per una potenza installata di circa 6 MW e comporteranno un investimento, da parte di soggetti privati, pari a 25 milioni di Euro; le strutture saranno utilizzate per attività florovivaistiche.

Alla presentazione dell'iniziativa sono intervenuti, oltre alla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il sindaco di Marsciano, Alfio Todini, il vicesindaco di Castiglione del Lago, Romeo Pippi, l'investitore Enrico Baratta, già impegnato fortemente nella green economy per la F solar Power srl, e i rappresentanti delle banche finanziatrici. Nel corso dell'incontro il professor Bistoni ha siglato, con il dottor Giovanni Bartolini (della Rienergy srl, la società che realizzerà le serre), l'accordo che consentirà, a breve, di iniziare i lavori che saranno conclusi nell'aprile del 2011.

"La nostra Regione è fortemente interessata ai progetti innovativi che favoriscano la produzione di energia da fonti rinnovabili - ha affermato la presidente Marini. In questo caso specifico è significativo che sia l'Ateneo a farsi promotore dell'iniziativa, divenendo 'imprenditore', e che si collabori con il mondo dell'impresa. Un percorso che dovrà sempre di più riguardare le aziende umbre che, come Regione, accompagneremo verso progetti come questi, guardando da un lato all'utilizzo delle energie rinnovabili, dall'altro alla tutela del paesaggio e del territorio che rappresentano una grande risorsa dell'Umbria".

"Sono almeno tre i motivi che ci rendono oggi felici - ha spiegato Enrico Baratta. In primo luogo perché andiamo ad operare nel settore della green economy, un comparto di grande interesse e di tante speranze. Inoltre è per noi un onore collaborare con l'Ateneo di Perugia che rappresenta un'eccellenza assoluta. Infine questo progetto rappresenta un esempio di collaborazione Università - impresa che oggi è imprescindibile nel comparto dell'economia e dello sviluppo".

Il progetto, avviato nel suo iter valutativo più di un anno fa, è stato coordinato dal dottor Alessandro Gentile, direttore del Consorzio Impresa Fondazione Ateneo Perugia (CIFAP) che ha gestito le strutture tecniche e consolidate realtà umbre, che hanno collaborato alla realizzazione del piano, quali l'ingegner Mauro Calzola della Tetra Engineering per gli aspetti tecnici e il

dottor Piero Centi della KPS Advising di Perugia per quelli economico-finanziari.

L'iniziativa, che si propone di favorire la multifunzionalità energetica (consentire cioè un'integrazione del reddito del sistema agricolo), verrà realizzata con il fondamentale supporto della Fondazione Agraria dell'Università degli Studi di Perugia che metterà a disposizione i terreni per le installazioni e le conoscenze in grado di realizzare una struttura la cui funzionalità è frutto di una lunga esperienza nell'ambito florovivaistico.

rifiuti campani: portavoce marini: "nessuna richiesta formale di riceverli in umbria"

Perugia, 3 dic. 010 - "Non è più possibile continuare a tollerare che per una vicenda così delicata, come la questione raccolta dei rifiuti e l'emergenza in atto in Campania, si continuino a rendere dichiarazioni e veicolare informazioni che sono prive di qualsiasi fondamento. Il senso di responsabilità e il rigore istituzionale devono appartenere a tutti, nessuno escluso": è quanto afferma Franco Arcuti, portavoce della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini.

"Vorrei ribadire per l'ennesima volta - prosegue Arcuti, qualora ciò fosse sfuggito all'attenzione di qualche consigliere regionale, quanto già ieri la presidente della Regione Umbria ha chiaramente riferito in una sua nota: alla Regione Umbria il Governo, né altri soggetti istituzionali, hanno mai rivolto alcuna formale richiesta di ricevere nella nostra regione alcun quantitativo di rifiuti provenienti dalla Campania. E' quindi ancor più fantasioso questo ricorrersi di cifre di tonnellate, quale quota di rifiuti che ipoteticamente dovrebbe essere smaltita in Umbria.

Inoltre - conclude il portavoce, il Piano regionale di raccolta e smaltimento dei rifiuti ha un suo programma di realizzazione che è in corso nei tempi stabiliti e indicati; gli ATI stanno adempiendo ai loro obblighi relativi alla gestione delle discariche, alla programmata chiusura di alcune ed ampliamento di altre, non solo nei tempi indicati, ma con una considerevole accelerazione; tutti i Comuni umbri sono impegnati nell'aumento della loro capacità di effettuare la raccolta differenziata, mentre alcuni grandi Comuni sono impegnati in una anticipazione già in questi mesi degli obiettivi prefissati per il 2011".

avifauna: lunedì 13 dicembre presentazione atlante uccelli che nidificano in tre parchi umbri

Perugia, 10 dic. 010 - Sono 117 le specie di uccelli che nidificano nei Parchi regionali del Monte Cucco, del Monte Subasio e del fiume Tevere e che sono raccolte nell'Atlante ornitologico, pubblicato tra i "Quaderni dell'Osservatorio" della Regione Umbria. L'Atlante, frutto delle indagini di un gruppo di rilevatori coordinati da Francesco Velatta, dell'Area Ambiente e Territorio della Provincia di Perugia, e da Mauro Magrini, dello studio naturalistico "Oikos", verrà presentato lunedì 13 dicembre

nel corso di un incontro alla Sala della Partecipazione della Provincia di Perugia (ore 12).

All'incontro prenderà parte l'assessore regionale ai Parchi Fernanda Cecchini.

presentato atlante ornitologico, assessore cecchini: contributo prezioso per atti programmazione e tutela biodiversità

(aun) - Perugia, 13 dic. 010 - "L'Atlante ornitologico dei Parchi regionali del Monte Cucco, del Monte Subasio e del Fiume Tevere offre un prezioso contributo per la definizione degli strumenti di programmazione regionali e per un'adeguata e corretta gestione delle risorse ambientali". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura e ai Parchi Fernanda Cecchini, intervenendo stamani alla presentazione dell'"Atlante degli uccelli nidificanti nei parchi regionali della provincia di Perugia: Monte Cucco, Monte Subasio, Fiume Tevere", pubblicato nella collana dei "Quaderni dell'Osservatorio Faunistico regionale". La Regione "con la pubblicazione di questa indagine svolta con rigore scientifico dalla Provincia di Perugia e che arricchisce la collana regionale - ha sottolineato l'assessore - ha inteso dare un contributo alle conoscenze sull'avifauna nel territorio regionale, testimoniando ancora una volta l'impegno profuso per la tutela e la valorizzazione della biodiversità".

"Il lavoro coordinato con le Province di Perugia e Terni nel settore faunistico, di cui questo volume è un esempio - ha detto inoltre - pone l'Umbria all'avanguardia nel panorama nazionale nel campo delle conoscenze naturalistiche del proprio territorio: sono infatti pochissime le aree naturali protette che dispongono di atlanti faunistici di così grande dettaglio geografico. Specialmente nei parchi, strumenti conoscitivi di questo tipo assumono particolare rilevanza, perché consentono di diffondere una maggiore consapevolezza dei valori ambientali tutelati dall'area protetta, oltre a contribuire efficacemente alla messa a punto di piani e regolamenti".

"L'intento - ha aggiunto - è quello di completare l'indagine su tutto il territorio umbro per disporre di un quadro puntuale sul rilevante patrimonio naturalistico di cui dispone l'Umbria".

Il volume raccoglie i risultati di un'indagine effettuata dal 2003 al 2005 con l'obiettivo di conoscere la distribuzione delle specie che nidificano nelle tre aree protette. La sua attuazione, è stato sottolineato, ha comportato un notevole sforzo: nel corso di tre anni di attività sono state capillarmente esplorate 258 maglie di 1 chilometro di lato da un "team" di 13 rilevatori, scelti tra ornitologi di comprovata esperienza, coordinati da Francesco Velatta, dell'Area Ambiente e Territorio della Provincia di Perugia, e da Mauro Magrini, dello studio naturalistico "Oikos". Il numero di giornate-operatore spese sul territorio è stato pari a 471, nelle quali sono stati complessivamente raccolti oltre 10mila dati utili.

Le specie nidificanti rinvenute sono 117, con una media di 40 specie a maglia: un dato, è stato rilevato, che testimonia sufficientemente l'elevata ricchezza che caratterizza i Parchi

regionali. Fra le specie reperite, 20 sono di interesse comunitario e 31 sono incluse nella Lista Rossa nazionale che elenca le specie considerate minacciate in Italia.

Per ognuna delle 117 specie, è stata redatta una scheda corredata della sua foto, della mappa di distribuzione in ognuno dei tre Parchi e di un testo descrittivo in cui vengono fornite informazioni sintetiche sulla sua biologia, con particolare riferimento alla scelta dell'habitat e al suo stato di conservazione. Sono state inoltre realizzate analisi di carattere generale, volte ad individuare le aree di maggior valore ornitologico e pertanto bisognose di particolare tutela. Per esaltare la valenza non solo scientifica, ma anche divulgativa ed estetica dell'opera, il testo è stato arricchito con 8 tavole pittoriche realizzate da Angelo Speciale, uno dei più valenti illustratori naturalistici italiani, che rappresentano gli ambienti più significativi dei tre Parchi insieme alla loro avifauna caratteristica.

giovedì 16 dicembre a trevi "workshop" degli osservatori per la biodiversità

Perugia, 14 dic. 010 - Pervenire alla costituzione di una rete degli Osservatori regionali, così da mettere a punto una strategia ed un metodo di lavoro condiviso sulle questioni della salvaguardia della biodiversità: è questo l'obiettivo di un "workshop", che si terrà nella giornata di giovedì 16 dicembre a Villa Fabri di Trevi, promosso dalla Regione Umbria, dal Comune di Trevi e dalla Fondazione Villa Fabri.

I lavori saranno aperti dall'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini e da Giuliano Nalli, sindaco di Trevi. Sono previste relazioni di Paolo Papa, dirigente del Servizio Aree Protette della Regione Umbria, Laura Pettiti e Nicoletta Tartaglini (Ministero dell'Ambiente), Camillo Zaccarini (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali), Antonio Boggia, coordinatore scientifico dell'Osservatorio sulla Biodiversità dell'Umbria. Seguirà, nel pomeriggio, il dibattito fra le regioni presenti, coordinato da Raoul Segatori (Servizio Aree Protette della Regione Umbria), al termine del quale dovrebbe essere approvato il testo di una "Carta della Rete Nazionale degli Osservatori per la Biodiversità".

"Si tratta del primo passo - ha dichiarato Paolo Papa - verso la costituzione di una rete nazionale degli osservatori regionali sulla biodiversità, definendone le modalità di gestione e i suoi rapporti con l'Osservatorio Nazionale. Con il 'workshop' di Trevi - ha spiegato Papa -, la Regione Umbria intende portare all'attenzione degli enti regionali italiani una proposta di coordinamento, sulla base delle esperienze già esistenti, e di avviare il percorso di 'governance' interregionale necessario al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità 2020".

commercio

regione umbria stabilisce saldi invernali dal 6 gennaio

Perugia, 1 dic. 010 - In Umbria, come nel resto d'Italia, i saldi invernali avranno inizio dal 6 gennaio 2011 e dureranno sessanta giorni. È quanto ha stabilito la Regione, per facilitare gli acquisti e agevolare le vendite ponendo fine alle problematiche emerse negli anni precedenti a causa della disomogeneità di date delle vendite di fine stagione nelle regioni confinanti.

La Regione Umbria, da tempo impegnata per l'individuazione di una data unica a livello nazionale per l'avvio dei saldi, nella recente riunione della Conferenza degli assessori regionali al Commercio ha pertanto condiviso la proposta di fissare per il giorno dell'Epifania l'inizio dei saldi in tutta Italia, così come sollecitato unitariamente dalle associazioni di categoria del commercio.

"Un accordo che fissa un punto fermo nelle politiche regionali del commercio - sottolinea l'assessore regionale Fabrizio Bracco - e che abbiamo accolto con soddisfazione, poiché rappresenta la concretizzazione del lavoro svolto a sostegno di un comparto fondamentale dell'economia umbra, dando certezze anche ai consumatori e alle famiglie umbre".

L'avvio delle vendite di fine stagione post-natalizie in un giorno festivo non aumenterà il numero delle festività in cui sarà possibile aprire le attività commerciali che, secondo quanto disposto dalla legge regionale, non potrà essere superiore a 14 giorni nell'arco dell'anno, escluso dicembre.

La Regione Umbria, inoltre, ha confermato l'avvio dei saldi estivi al primo sabato di luglio. Per il biennio 2011-2012 la durata delle vendite di fine stagione sarà di sessanta giorni.

cooperazione internazionale

presidente umbria in brasil, incontrerà lula; visita legata a progetto "brasil proximo"

perugia, 12 dic. 010 - È iniziata oggi a San Paolo, con un incontro con la comunità umbra, la visita in Brasile della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Si concluderà mercoledì prossimo con un incontro ufficiale con il presidente uscente della Repubblica, Ignazio Lula.

La visita della presidente Marini in Brasile è strettamente legata al progetto di cooperazione allo sviluppo "Brasil proximo", sottoscritto tra cinque Regioni italiane, con l'Umbria capofila, il ministero degli Affari esteri ed il Governo brasiliano.

La realizzazione di Brasil Proximo, che dopo una fase di progettazione ora entrerà in quella operativa, è particolarmente attesa dalle comunità brasiliane che saranno coinvolte. Il programma di cooperazione, il più grande dell'Italia nel Paese sudamericano, ha come obiettivo primario quello di ampliare e rafforzare le relazioni tra territori, tra le Regioni e il Brasile. Un processo in cui le istituzioni definiscono un quadro di relazioni all'interno del quale progressivamente si stabilisce una comunicazione tra le imprese, gli istituti di ricerca, le università.

Nel corso dei diversi incontri che la presidente Marini avrà oltre che con il presidente uscente Lula anche con diversi altri ministri dell'attuale Governo, saranno presentati e discussi quattro progetti speciali in settori di eccellenza, come l'aerospazio, i beni culturali, la mobilità urbana e l'agroalimentare, sui quali si dovrà realizzare una collaborazione istituzionale al fine di creare le migliori condizioni per l'interscambio tra i soggetti coinvolti. Sono progetti tutti caratterizzati dall'alto grado di innovazione tecnologica e dall'alta qualità dei prodotti e dei sistemi organizzativi che vengono messi in campo. La loro genesi ha già comportato una fase di verifica con partner brasiliani, imprese o iniziative istituzionali ed è già stata ampiamente vagliata la loro portata ed opportunità in relazione alle aspettative brasiliane.

"Ai nostri partner della Presidenza della Repubblica del Brasile - ha spiegato la presidente Marini - chiederemo un impegno soprattutto per la realizzazione di una cabina di regia istituzionale che favorisca il contatto tra i soggetti coinvolti e favorisca una verifica di fattibilità nei diversi settori. Quindi, un'azione di facilitazione per progetti che dovranno, poi, reggersi autonomamente".

La presidente - che guida la delegazione di tutte e cinque le Regioni italiane coinvolte (assieme all'Umbria ci sono le Marche, Toscana, Emilia Romagna e Liguria) - ha poi sottolineato come nel 2011-2012 si svolgerà il "Momento Italia-Brasil", un anno nel quale l'Italia vuole mostrare al Brasile le proprie eccellenze. "Sarà questa - ha detto la Marini - un'occasione importante, perché le Regioni, a partire dall'Umbria, facciano avanzare concreti progetti capaci di mettere in opera le qualità del nostro sistema produttivo e di dare qualità alla collaborazione tra Italia e Brasile, nel segno di quella reciprocità che è un tratto fondante della storia comune dei nostri due Paesi".

cultura

presentato nuovo portale regione umbria: presidente g.r. marini: "luogo privilegiato del rapporto fra cittadini e amministrazione"

Perugia, 7 dic. 010 - Trasparenza amministrativa, semplificazione e facilità di accesso: sono queste le caratteristiche del nuovo portale istituzionale della Regione Umbria, che, secondo la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini, è destinato a diventare il luogo privilegiato e più diffuso in cui il cittadino si rapporta con le istituzioni, attraverso un "sito dinamico", continuamente aggiornato, destinato a mutare il modo quotidiano di operare del personale regionale e a far sentire i suoi effetti anche sul modo di governare, che deve fare i conti con una società e con un mondo dei "media" in continua trasformazione. Il nuovo sito, all'insegna del "claim" "Clicka la Tua Regione", profondamente modificato rispetto al passato sia nella grafica che nell'organizzazione dei contenuti, è stato presentato stamani alla stampa nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, alla presenza del direttore del sito Aldo Bruni e di Giovanni Tarpani, che per il Servizio Comunicazione della Regione ha coordinato il

lavoro di "restyling" e di reimpostazione del portale, che ha coinvolto la società "WebRed" ed altre aziende umbre del settore. "È una grande opportunità - ha sottolineato la presidente Marini - per rendere la nostra azione amministrativa snella, facile ed accessibile a tutti".

3000 pagine suddivisi in 18 temi principali (6 in meno della versione precedente), che consentono di accedere a tutti gli argomenti che costituiscono l'attività quotidiana della Regione, un'attenzione ad un linguaggio che traduca in termini semplici e chiari ogni tendenza al "burocratese", il sito pone un accento particolare sull'accessibilità per le imprese agli strumenti amministrativi messi in campo dalla Regione per il sostegno allo sviluppo economico. Uno speciale canale "Umbria/ Europa" permette di attingere informazioni sugli strumenti delle politiche comunitarie e l'attività della Regione a Bruxelles. E c'è anche un "Canale Trasparenza", che offre una visione a 360 gradi sulla struttura organizzativa della Regione (comprese retribuzioni, incarichi professionali e "finestre" sulle normative nazionali). Una novità è lo specifico canale, consultando il quale i cittadini avranno accesso all'agenda degli impegni istituzionali della Presidente e degli assessori, ai programmi ed alle attività di ciascuno: per la prima volta - si sottolinea - i cittadini potranno avere accesso ad informazioni, che in passato filtravano in modo frammentato.

E per la prima volta - ha spiegato Giovanni Tarpani - il sito pubblica un canale dedicato alla comunicazione istituzionale, incentrato sulla tutela dell'identità del marchio, e con un archivio di oltre 3000 fotografie (che diventeranno 5 mila dal prossimo gennaio), che potranno essere scaricate, a seconda delle esigenze, in diverse risoluzioni.

Contestualmente al portale istituzionale, è stato presentato il nuovo sito della Regione interamente dedicato al turismo, "mirato soprattutto al turista - ha detto Antonella Tiranti, dirigente dell'assessorato -, all'interno di una linea coordinata che unisce il turismo con l'ambiente e la cultura".

dal 9 all'11 dicembre a spoleto "conferenza regionale della cultura"

Perugia, 7 dic. 010 - "Dobbiamo ripensare il nostro sistema culturale nel segno dell'innovazione, dell'abbandono di particolarismi e localismi". Riassume così l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco temi e obiettivi della "Conferenza Regionale della Cultura", che sarà aperta nel pomeriggio di giovedì 9 dicembre a Spoleto presso il Chiostro di San Nicolò dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, per essere conclusa al Teatro Nuovo, la mattina di sabato 11, dallo stesso Bracco. "Amministratori locali - ha detto l'assessore -, soggetti privati, operatori e Regioni s'incontreranno per coordinarsi e definire insieme le scelte strategiche per utilizzare al meglio le risorse, in un contesto oltremodo difficile, senza arretramenti, ma riqualificando attività, beni e istituti".

Nascita di nuovi linguaggi e di nuove esperienze di fruizione della cultura, sviluppo di imprese culturali e dell'imprenditoria creativa, relazione fra cultura e capacità competitiva di un territorio, rapporto tra cultura e "welfare", tra cultura e sostenibilità sociale e ambientale, ruolo della cultura nel consolidamento di una società civile, democratica e aperta: questi i temi che saranno discussi nelle tre giornate della Conferenza Regionale. "La conferenza - ha spiegato l'assessore Bracco - vuole essere un primo momento di approfondimento, di discussione e di proposta, cui faranno seguito incontri settoriali di definizione". Il 9 dicembre si parlerà (con le relazioni di Bruno Bracalente e Stefano Bellomo della Università degli studi di Perugia) de "Il valore economico della cultura", cui seguiranno (coordinati da Ernesta Maria Ranieri, direttore regionale della Cultura) gli interventi di Anci (comuni), Upi (province), Ministero dei Beni Culturali, Associazione delle Fondazioni Bancarie, Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia e Federculture. Venerdì 10 dicembre, ancora presso il Chiostro di San Nicolò, si svolgeranno due sessioni di approfondimenti tematici, la prima sui beni e la seconda sulle attività culturali, con relazioni di Paola Gonnellini e Baldino Di Mauro, dirigenti del Servizio Beni Culturali della Regione Umbria. I risultati delle due sessioni saranno presentati sabato 11 al Teatro Nuovo, dopo una relazione del professor Pierluigi Sacco della Università "Iulm" di Milano sul tema de "Le imprese creative".

aperta a spoleto conferenza regionale sulla cultura: assessore bracco: "umbria regione creativa"

(nostro servizio particolare)

Spoleto, 9 dic. 010 - La cultura deve diventare una via per ripensare lo sviluppo dell'Umbria, non solo e semplicemente come attrattore turistico, ma come un paradigma strategico capace di orientare i territori e le sue politiche di sviluppo, valorizzando le reti, coordinando le iniziative, esaltando i centri storici, allargando la partecipazione di operatori e istituzioni. Lo ha detto l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco, aprendo oggi pomeriggio a Spoleto, presso il Chiostro di San Nicolò, i lavori della Conferenza regionale sulla cultura, tre giorni di lavoro che saranno conclusi sabato 11, al Teatro Nuovo, dalla presidente della giunta regionale Catuscia Marini. "La cultura - ha proseguito Bracco - favorisce la qualità della vita, la coesione sociale, il senso di appartenenza, lo sviluppo attraverso la creatività. E in questo quadro - ha sottolineato - l'Umbria deve diventare una regione creativa, una regione che non si limita cioè a conservare i beni culturali che ha, ma in grado di produrre creatività che possa essere utilizzata in una nuova cultura imprenditoriale. L'Umbria - ha continuato Bracco - deve cioè investire nell'economia della cultura, della conoscenza e dell'innovazione". In quest'ottica - ha osservato -, particolarmente miopie appare la politica nazionale dei tagli, che sembra sottendere una visione che nega la cultura come diritto, come presupposto della cittadinanza attiva, come fattore

d'integrazione sociale e di senso di appartenenza. "In questi anni - ha detto Bracco - la Regione ha perseguito politiche di riequilibrio territoriale e della valorizzazione dei centri minori: ci sono dunque tutte le premesse per procedere verso una 'regione creativa', nell'integrazione di tutte le risorse, culturali, organizzative e politiche, in uno sforzo progettuale che veda impegnati soggetti pubblici e privati".

"L'economia della cultura - ha detto il professor Bruno Bracalente dell'Università di Perugia, che con il professor Stefano Bellomo ha tenuto una relazione sul tema - dev'essere intesa come 'economia delle città', importante come e più delle fabbriche".

Nel suo indirizzo di saluto, il sindaco Daniele Benedetti ha espresso apprezzamento per la scelta di Spoleto come sede della Conferenza regionale: "Spoleto - ha detto - è un paradigma delle 'città della cultura'".

a spoleto conferenza regionale sulla cultura: "finiti i tempi del campanile, occorre messa a sistema"

Spoleto, 10 dic. 010 - Dagli anni Settanta in poi, gli istituti culturali in Umbria - biblioteche, musei e archivi - sono cresciuti di numero in modo esponenziale, così come ingenti fondi sono stati spesi per il ripristino degli edifici che li ospitano, così da creare una omogeneità diffusa. Oggi, tuttavia, è necessario superare qualsiasi forma di "campanilismo" fra i singoli comuni, e sviluppare al massimo livello sussidiarietà e cooperazione, mettendo in relazione e rete beni e servizi ed assicurando agli utenti efficienza e flessibilità. È quanto è emerso dalla prima delle due sessioni di lavoro (l'una dedicata ai beni e agli istituti, l'altra alle "attività" culturali), attraverso le quali, presso il Chiostro di San Nicolò a Spoleto, si è articolata la seconda giornata della "Conferenza regionale sulla cultura", promossa dalla Regione Umbria. "Dalla crisi si può uscire facendo di necessità virtù", ha detto Paola Gonnellini, dirigente dell'assessorato alla Cultura, che, con il collega Baldissera Di Mauro, ha coordinato i seminari tematici, i cui risultati saranno presentati e discussi domani mattina al Teatro Nuovo, nella seduta plenaria della Conferenza, che, dopo l'intervento del professor Pierluigi Sacco, docente all'Università "Iulm" di Milano, sarà conclusa dall'intervento della presidente della Giunta regionale Catuscia Marini. "Occorre superare ogni forma di separatezza - ha sottolineato Paola Gonnellini -, trasformare in massa critica tutto l'ingente patrimonio esistente e sviluppare economie di scala".

La strada - ha spiegato, riassumendo i contenuti emersi dal gruppo di lavoro, che ha visto numerosi interventi da parte degli addetti ai lavori - è quella che si riassume nella "economia della conoscenza", una serie di azioni di sistema che, attraverso l'uso delle moderne tecnologie e di "piattaforme informatiche" costruite su basi cooperative - garantisca agli utenti servizi sempre più aggiornati, dal museo che "parla" dal telefonino alla biblioteca informatizzata che consente ai titolari di tessera di accesso non

soltanto di leggere, ma di scaricare libri, audiovisivi e persino films, dati e "metadati", unitamente al potenziamento di iniziative come "Nati per leggere" (cui aderiscono in Umbria già 30 biblioteche, ed altre 15 sono in procinto di aggiungersi), mirate a fare della lettura non soltanto una via per istruirsi, ma un progetto per la salute.

Se si pensa che all'inizio degli anni Settanta esistevano in Umbria appena 13 biblioteche, passate oggi a 250 (senza contare quelle scolastiche), e che i musei locali sono passati da 96 a 150 (esclusi quelli statali), cui si aggiungono, oltre i 92 archivi comunali, un gran numero di archivi privati (oggi, grazie ad uno specifico progetto regionale, in fase di accurata inventariazione), e che una linea d'immagine coordinata unisce, in una unica fruizione e rappresentatività territoriale, musei e biblioteche, si capisce bene - è stato sottolineato nel corso della conferenza - il lavoro fatto, che ora attende un "salto di qualità" in termini di sistema e di cooperazione.

conclusa a spoletto conferenza regionale sulla cultura: presidente g.r. marini: "una reazione convinta contro i tagli del governo"

(nostro servizio particolare)

spoletto, 11 dic. 010 - "Il dibattito svoltosi in questi tre giorni deve allargarsi a platee più ampie, aldilà della cerchia degli addetti ai lavori, e costituire una reazione convinta alla politica del governo, che pensa che in tempi magri si possa tagliare la cultura, ignorando che essa rappresenta un fattore economico in grado di generare una imprenditoria innovativa, un polo attrattore di talenti e investimenti". Lo ha detto la presidente della giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini, concludendo oggi presso il Teatro Nuovo di Spoleto i lavori della Conferenza Regionale della Cultura. "L'Umbria - ha continuato la presidente - può sperimentare un modello innovativo e differenziato di federalismo facendo perno proprio sulla cultura, e diventare un laboratorio per un diverso modello di sviluppo, basato sulla nascita di 'imprese creative' all'interno di una filiera lunga, che offra ai giovani nuove possibilità di occupazione. Per fare questo - ha sottolineato - occorre mettere in campo azioni, progetti e strumenti, perché la strategia produca risultati concreti". Se l'Europa alla cultura viene assegnato il ruolo di importante motore dell'economia, su cui puntare per superare la crisi, "l'Italia - ha affermato Catuscia Marini -, per il suo patrimonio e le sue tradizioni, può svolgere questo ruolo meglio di altri, e in Umbria dobbiamo percorrere la nostra traiettoria, costruendo azioni e politiche pubbliche, che si uniscano al coraggio imprenditoriale dei privati. Per opporsi al declino, anche ad un 'comodo declino' - ha proseguito la presidente -, bisogna innovare, ed è la strada che abbiamo decisamente imboccato, non a caso proprio all'inizio della legislatura, con il seminario sul turismo di recente svoltosi a Todi, e oggi qui in questa conferenza regionale della cultura. La cultura deve diventare per tutti un elemento della vita

quotidiana, perché - ha concluso con una battuta - la cultura fa bene sia all'anima che al prodotto lordo".

Creatività e "riconoscibilità" culturale dell'Umbria, messa a punto di strumenti organizzativi e di una rete per mettere insieme tutte le risorse, strutturazione di una "filiera" della cultura, costruzione di una "strategia dei luoghi della cultura", crescita della professionalità di chi è impegnato nel settore e formazione continua: questi - riassunti dal direttore dell'Assessorato alla Cultura della Regione Umbria Ernesta Maria Ranieri - i temi emersi dalle due sessioni dedicate, nel secondo giorno della conferenza, alla discussione sugli istituti e le attività culturali in Umbria, che hanno fatto registrare - ha ricordato Ranieri - oltre 50 interventi.

Un dibattito tutt'altro che concluso -ha sottolineato l'assessore alla Cultura Fabrizio Bracco -, che potrà proseguire "on line" nel sito della Regione, dove sarà consultabile l'intera registrazione dei lavori, e quindi nei tavoli tematici, che saranno convocati per approfondire i numerosi suggerimenti e proposte, nati dai tre giorni di discussione.

"Ci sono oggi due concezioni della cultura - ha detto nella sua relazione il professor Pierluigi Sacco della Università "Iulm" di Milano -, quella di fruizione passiva di spettacoli ed eventi, riconducibile al puro intrattenimento, che dunque, in quanto tale, si può impunemente tagliare, e quella di una cultura 'attiva', collegata strutturalmente con le tecnologie dell'informazione, con il welfare, con la salute, con la coscienza civile dei cittadini in quanto produttrice di 'spazi di significato' dall'alto valore sociale, connessa con la creazione di capacità e lo sviluppo di una 'imprenditorialità creativa', come avviene in Gran Bretagna, dove il compito del pubblico è creare le condizioni, soprattutto per i giovani, per fare impresa basata sulla creatività, mettendo a sistema le risorse. È questa la visione che dobbiamo perseguire".

"La cultura va intesa non solo come conservazione di beni o come allestimento di eventi utili soltanto per le finalità degli indotti commerciali e turistici - ha detto Mons. Paglia, presidente della Conferenza Episcopale Umbra -, ma come produzione creativa, come cooperazione su un progetto condiviso, come mezzo per costruire le 'città creative', pluraliste e aperte all'innovazione imprenditoriale".

"In passato - ha sottolineato l'assessore Fabrizio Bracco - c'era, in questi dibattiti fra addetti ai lavori, la tendenza a 'piangersi addosso'. Oggi c'è una spinta in avanti, la volontà di sperimentare strade innovative facendo diventare l'Umbria un autentico laboratorio della postmodernità".

assessore bracco su fondi per rocca albornoziana: "polemica senza fondamento"

perugia, 13 dic. 010 - La polemica sul presunto "scippo" a favore dell'aeroporto di Perugia - S. Egidio di 4 milioni di euro destinati al restauro delle palazzine della Rocca Albornoziana non ha fondamento, così come infondate sono le illazioni su un

presunto disinteresse della Regione nei confronti del grande monumento spoletino, per il quale l'assessore regionale alla cultura si è immediatamente impegnato, partecipando attivamente al "Comitato Paritetico", convocato dal sindaco di Spoleto Daniele Benedetti. Lo ha sottolineato lo stesso assessore alla Cultura della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, precisando, in merito a taluni articoli apparsi sulla stampa locale, che l'avvenuto spostamento di Fondi "Fas" (Fondi per le Aree Sottoutilizzate 2001-2006) dalla Rocca al completamento dell'aeroporto di Sant'Egidio, è avvenuto per evitare che, alla scadenza del 31 ottobre, ed in assenza di un progetto esecutivo per i lavori della Rocca, i fondi in questione fossero (così come annunciato dal Ministro Fitto) "recuperati" dal Governo, in quanto "non immediatamente spendibili", e quindi definitivamente sottratti non solo a Spoleto, ma all'Umbria. "Ovviamente - ha continuato Bracco - i lavori di restauro delle palazzine saranno rifinanziati con i Fondi europei della programmazione 2007-2013, quando il Governo li renderà disponibili: appare dunque del tutto strumentale polemizzare con una scelta che, confermando il valore dell'investimento a Spoleto su un patrimonio di enorme bellezza ed interesse storico, è stata suggerita dalla necessità - ha concluso l'assessore regionale alla Cultura - di non perdere comunque ingenti finanziamenti destinati alla nostra regione".

Sulla vicenda è intervenuto anche il sindaco di Spoleto Daniele Benedetti: "Il 'Comitato Paritetico della Rocca' - ha detto - ha affrontato a trecentosessanta gradi la questione del rilancio e dello sviluppo della Rocca Albornoziana, a cominciare - ha precisato - dall'ipotesi della fondazione di partecipazione, fino all'utilizzo pieno degli spazi, per farne un luogo di attività culturali, turistiche e convegnistiche di primaria importanza. Del resto - ha ricordato Benedetti - la Rocca è già stata individuata come contenitore di prestigio per attività di 'master' e di alta formazione a livello internazionale".

economia

pacchetto competitività: giunta regionale umbria incrementa risorse per creazione quattro poli innovazione

Perugia, 7 dic. 010 - Consentiranno in Umbria la creazione di quattro Poli di innovazione gli ulteriori 2 milioni e 615mila euro che la Giunta regionale ha stanziato, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Gianluca Rossi, incrementando la dotazione finanziaria iniziale del bando regionale, ricompreso tra i provvedimenti del "Pacchetto competitività", pari a 5 milioni di euro.

"Le imprese - afferma Rossi - hanno accolto con grande interesse le opportunità offerte dal bando volto alla promozione, creazione e sviluppo di Poli di innovazione con cui la Regione, nel suo programma di innovazione e qualificazione del sistema produttivo umbro, ha inteso sostenere l'evoluzione di alcune tra le principali reti di impresa che sono venute consolidandosi in Umbria in settori strategici".

"Alla scadenza dei termini - spiega - sono pervenute, infatti, quattro proposte progettuali per un importo complessivo di oltre 7 milioni e 615mila euro. Coinvolgono in totale 170 tra imprese industriali, artigiane e cooperative, Università e centri di ricerca, con programmi triennali che prevedono investimenti e attività per circa 16 milioni di euro".

"La Giunta regionale - sottolinea l'assessore - ha pertanto stabilito di destinare ulteriori risorse fino alla copertura totale delle richieste. Si sosterrà così la costituzione delle quattro piattaforme tecnologiche e di ricerca individuate, che riguardano efficienza energetica ed energie rinnovabili, scienze della vita, meccanica avanzata e mecatronica con particolare riferimento alle tecnologie e ai sistemi per la mobilità e l'aerospazio, materiali speciali metallurgici e micro e nanotecnologie".

Oltre ai 5 milioni di euro iniziali, derivanti dalle risorse dell'Asse 1 - Innovazione del Programma Operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale ("Por Fesr") 2007-2013 e del Fondo Unico Regionale per le attività produttive, sono stati assegnati per la realizzazione dei progetti 2 milioni e 615.371 euro, a valere sull'Asse III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili del "Por Fesr" 2007-2013 (per 2 milioni di euro) e sull'Asse I per la restante somma.

Gli aiuti che saranno concessi riguardano la realizzazione di infrastrutture e laboratori per la ricerca che verranno messi a disposizione delle imprese aderenti al Polo, l'organizzazione di programmi di trasferimento tecnologico e i costi del personale per la promozione delle attività e dei programmi.

aerospazio, polo umbro ad aeromart di tolosa: bilancio "più che soddisfacente"

Perugia, 9 dic. 010 - Si è conclusa con un carnet di contatti "più che soddisfacente" la partecipazione di dieci operatori del Polo Aerospaziale dell'Umbria all'Aeromart 2010 di Tolosa, in Francia. Si sono infatti tenuti circa 120 incontri esclusivi con i maggiori costruttori e sistemisti operanti nel settore a livello mondiale. La partecipazione delle imprese umbre è stata resa possibile anche grazie al supporto del Centro Estero dell'Umbria, costituito da Regione Umbria, "Ice" (Istituto per il Commercio estero) e Camere di Commercio di Perugia e Terni.

L'aspetto più rilevante, riferiscono i partecipanti, è che per 45 dei 120 contatti complessivi sono state già stabilite le date e le modalità per gli approfondimenti, ponendo le basi per la definizione di nuovi rapporti di fornitura.

Durante l'evento, una delegazione del Polo è stata ricevuta negli stabilimenti di Airbus che, a Tolosa, possiede la catena di assemblaggio dell'A-380, l'aereo passeggeri più grande del mondo.

Il Polo aerospaziale umbro ha inoltre partecipato alla prima riunione di coordinamento di tutti i Poli e "Clusters" aerospaziali europei organizzato dall'associazione "Eacp", (European Eurospace Cluster Partnership), di cui il Polo è membro. Nell'ambito della composizione dei gruppi di lavoro, l'Umbria sarà

presente in due sessioni permanenti: quella della ricognizione dei fondi a livello europeo (Founding Working-Group) e quella dell'internazionalizzazione (Internationalisation Working-Group).

"Dalla partecipazione all'appuntamento di Tolosa - sottolinea l'assessore regionale all'Economia Gianluca Rossi - viene la conferma della capacità innovativa e della qualità delle produzioni delle aziende del Polo umbro".

Un 'modello' di eccellenza - aggiunge l'assessore Rossi - che la Regione sostiene e valorizza, favorendo sia la presenza ad appuntamenti come questo, uno dei più importanti dell'industria aerospaziale poiché mette in contatto diretto le imprese fornitrici e i principali protagonisti a livello mondiale, sia gli investimenti in ricerca e innovazione per contribuire alla crescita complessiva dell'Umbria e sviluppare il livello qualitativo dell'occupazione".

"L'iniziativa di Tolosa - rileva il presidente del Centro estero Gianluigi Angelantoni - sta a dimostrare l'efficacia delle politiche di sostegno finalizzate a favorire la partecipazione coordinata e sistemica ad eventi internazionali che hanno come riferimento reti e network di imprese. Il nuovo organismo di sostegno all'internazionalizzazione, messo in campo dalla Regione e dalle Camere di Commercio di Perugia e Terni, è inoltre pronto a sostenere il sistema imprenditoriale umbro nei mercati esteri".

Il presidente del Polo Aerospaziale Antonio Alunni, nell'esprimere anche a nome dei colleghi la propria soddisfazione per l'esito della missione, afferma che "a Tolosa c'è stato un confronto concreto con i maggiori 'buyers' del settore a livello mondiale. L'esperienza del Business To Business, con una cadenza di appuntamenti mirati molto serrata, ci ha dato la possibilità di aprire nuovi contatti con clienti potenziali di grande interesse. La formula del business to business è dunque calzante con i programmi di sviluppo e di crescita che le aziende umbre stanno perseguendo. Un grazie - conclude - va dunque alla Regione, all'Ice ed al Centro Estero dell'Umbria per aver sostenuto l'iniziativa, sostegno che auspichiamo possa essere ripetuto in occasione di Aeromart 2011 che si svolgerà nell'ottobre prossimo a Torino".

vertenza basell: regione umbria, provincia e comune di terni chiedono a ministero apertura tavolo nazionale

Perugia, 10 dic. 010 - Occorre al più presto aprire un "Tavolo nazionale", per affrontare la vertenza Basell, soprattutto all'indomani della decisione della multinazionale di non accogliere il piano di acquisizione avanzato dalla Novamont. È quanto hanno richiesto al Ministro per lo Sviluppo economico, Paolo Romani, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il presidente della Provincia e il sindaco di Terni, Feliciano Polli e Leopoldo Di Girolamo. In una lettera congiunta inviata al ministro i rappresentanti istituzionali chiedono che sulla vertenza Basell si apra "un confronto nazionale, magari da tenersi nella stessa città di Terni, a significare l'impegno diretto del Governo per un'azione congiunta con la Regione e le

istituzioni locali a sostegno delle prospettive produttive del sito, della chimica italiana nel suo complesso e a sostegno dei lavoratori".

Nella lettera Marini, Polli e Di Girolamo lamentano "i ritardi e le incertezze di Lyondell Basell nell'accettare o quantomeno avviare un negoziato conclusivo", e che tale atteggiamento determina un "ulteriore e grave motivo di preoccupazione per le istituzioni locali, sindacati ed imprese".

"Come noto - si afferma nella lettera - la Lyondell Basell ha cessato nel mese di luglio le produzioni dello stabilimento di Terni. Una realtà industriale con 120 dipendenti che rappresenta il fulcro del polo chimico ternano caratterizzato da aziende utilizzatrici di polipropilene prodotto nello stabilimento della multinazionale e imprese che condividono i costi comuni di gestione delle infrastrutture energetiche, di sicurezza e di servizio del sito chimico".

Le aziende insediate nel polo - prosegue la lettera - occupano oltre 1000 lavoratori, tra diretti ed indiretti, e rappresentano un insediamento storico della chimica italiana. Gli effetti della chiusura dello stabilimento Lyondell Basell rischiano di determinare conseguenze a catena certe ed immediate sul polo nel suo insieme tali da depauperare in maniera inaccettabile il patrimonio industriale dell'Umbria e quello italiano".

La presidente Marini, il presidente Polli e il sindaco Di Girolamo ricordano anche come "nei mesi scorsi è stata formulata da Novamont Spa la proposta di acquisizione dell'impianto Basell nel contesto di un programma complessivo di sviluppo industriale del polo chimico su driver di innovazione della chimica verde che prevede tra l'altro anche il coinvolgimento di altre aziende insediate nel sito", aggiungendo anche che "la struttura complessiva del programma è stata già presentata in sede tecnica al Ministero ed alle istituzioni locali".

Infine i tre rappresentanti delle istituzioni locali sottolineano come la richiesta di un "tavolo nazionale" sulla questione Basell sia già stata avanzata nello scorso mese di agosto, sia al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, sia al Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo economico, Stefano Saglia.

basell terni: assessore rossi convoca incontri con istituzioni e sindacati

Perugia, 10 dic. 010 - Fare il punto sulle questioni relative alla vertenza Basell anche alla luce della richiesta formalizzata al Ministro per lo sviluppo economico, Paolo Romani, di avviare un confronto nazionale dopo la decisione della multinazionale di non accogliere il piano di acquisizione avanzato dalla Novamont: con questo obiettivo l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, ha previsto due momenti di confronto per lunedì 13 dicembre.

I due appuntamenti, con al centro la stessa tematica, sono fissati a seguire alle ore 15 e alle ore 16, nella sede dell'Assessorato in via del Teatro Romano 13, a Terni: al primo sono stati invitati

il presidente del Consiglio regionale, Eros Brega, e i consiglieri regionali, Fausto Galanello, Damiano Stufara, Alfredo De Sio e Raffaele Nevi. Ad un incontro più allargato alle ore 16, sono stati invitati il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, la presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Terni, Sandro Piermatti, l'assessore allo sviluppo economico della Provincia di Terni, Domenico Rosati, le Organizzazioni sindacali della Provincia di Terni e di categoria.

basell terni: assessore rossi, "convocazione ministro segnale importante, ora tavolo nazionale"

Perugia, 10 dic. 010 - "Un segnale importante che accogliamo con soddisfazione e che dimostra l'interesse del Governo a voler risolvere una situazione di crisi che fa sentire gli effetti, oltre che sul territorio regionale, in tutta la nazione". Commenta così l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, la decisione del ministro allo Sviluppo Economico, Paolo Romani, di convocare per mercoledì 15 dicembre la Lyondell Basell per avviare la fase conclusiva del negoziato.

"Ora, in tempi brevi - ha aggiunto l'assessore Rossi - ci aspettiamo la convocazione del Tavolo nazionale che rappresenterà, ancor di più, un segnale dell'impegno diretto del Governo a lavorare in sinergia con la Regione e le istituzioni locali per far uscire dalla crisi il polo chimico ternano".

assessore rossi ad assemblea confartigianato: "regione rafforza strumenti per accesso a credito e investimenti"

Terni, 10 dic. 010 - "La Giunta regionale condivide con voi la convinzione della strategicità e insostituibilità della piccola impresa per il futuro dell'Umbria e del nostro Paese ed è per questo impegnata a rafforzare gli strumenti a sostegno del suo sviluppo". Lo ha affermato l'assessore regionale all'Economia, Gianluca Rossi, intervenendo questo pomeriggio all'assemblea annuale di Confartigianato. L'assessore, che ha portato all'assemblea i saluti della presidente della Regione Catuscia Marini, ha ricordato l'impegno dell'esecutivo per la modifica delle normative regionali del settore, a partire dal disegno di legge sulla semplificazione amministrativa che "andrà ad incidere immediatamente - ha detto - su quel sottobosco di norme e procedimenti che rappresentano la vera 'palla al piede' delle imprese e in particolare delle piccole imprese".

Per quanto riguarda la riforma della legge regionale 5 del 1990, il Testo unico dell'artigianato, "un'attenzione particolare - ha rilevato - verrà posta anche alla piccola impresa artigiana, con un particolare interesse per l'artigianato artistico, attraverso l'individuazione di un sistema coerente di azioni finalizzate a favorirne la tenuta e il consolidamento che si concentri sulle questioni dell'accesso al credito, il sostegno alla nascita di impresa, lo sviluppo e della tutela dei caratteri dell'impresa artigiana e il rafforzamento dei processi di aggregazione".

Sulla questione strategica delle politiche del credito, l'assessore Rossi ha ricordato innanzitutto "la tempestività e l'appropriatezza con cui la Regione si è mossa rispetto alla crisi finanziaria con la costituzione di un fondo anticrisi che ad oggi, grazie al meccanismo della cogaranzia studiato in stretta collaborazione con le cooperative artigiane di garanzia, ha interessato oltre 950 imprese con circa 110 milioni di euro di finanziamenti erogati di cui 63 per consolidamenti e 47 per liquidità. Gli interventi per oltre il 95 - ha precisato - hanno interessato imprese di piccole dimensioni".

"Per dare certezze alle imprese, in uno scenario internazionale che si prospetta sempre più difficile anche alla luce delle nuove regole approvate dal G20 di Seul - ha detto ancora l'assessore Rossi - la Regione ha in progetto la costituzione di un sistema regionale di garanzia da realizzarsi sulla base di uno schema in cui Gepafin Spa rappresenta lo snodo centrale di una rete che vede cooperative artigiane di garanzia e confidi, soggetti autonomi e con una operatività diretta sul mercato, potenziare la propria funzione di supporto alle imprese nell'accesso al credito potendo attivare, in un'ottica di integrazione operativa, la garanzia di un intermediario vigilato da Banca d'Italia".

"Il percorso che abbiamo immaginato - ha spiegato - prevede una partecipazione attiva e consistente dei Confidi e delle cooperative artigiane di garanzia anche nella 'governance' di Gepafin, unitamente al sistema bancario".

"L'avvio operativo del progetto di sistema regionale di garanzia - ha proseguito - dovrà essere accompagnato da una integrazione con l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia a copertura del rischio assunto dal sistema regionale. In parallelo, sarà ulteriormente rafforzata l'operatività dei Confidi attraverso il potenziamento dei fondi rischi anche grazie alle sinergie attivabili nell'ambito dell'accordo triennale siglato con le Camere di Commercio di Perugia e di Terni".

Un progetto "che evidenzia una scelta di campo nettissima in termini di centralità dei bisogni e delle esigenze delle piccole imprese - ha sottolineato l'assessore regionale - troppo spesso schiacciate tra le grandi aggregazioni bancarie ed un'offerta di servizi finanziari di garanzia sul piano nazionale attenta più ad una dimensione di mercato che alle istanze delle piccole e medie imprese".

L'azione regionale a sostegno delle piccole imprese "deve sicuramente essere aggiornata e riveduta, ma non si può certo affermare - ha rilevato ancora - che gli strumenti messi in campo in questi anni non abbiano intercettato la progettualità delle piccole imprese. Prima della fine dell'anno sarà presentato un rapporto che analizza nel dettaglio l'utilizzo dei fondi relativi alla precedente programmazione comunitaria 2000-2006 Docup Ob.2 e dai primi dati, ancora in corso di elaborazione, risulta - ha precisato - come su 4038 progetti finanziati alle piccole e medie imprese il 61,88% appartengono ad imprese con una dimensione aziendale minore o uguale a 5 dipendenti e il 25% circa tra 5 e 20 addetti. Sicuramente ciò rappresenta la ripartizione per classi

dimensionali del nostro sistema economico, ma evidenzia comunque che barriere all'accesso non ce ne sono state".

"Il settore artigiano - ha concluso l'assessore Rossi - è quello che presenta il maggior numero di progetti finanziati, con il 30,7% del totale".

assessore rossi a convegno terni: "i poli di innovazione punto centrale della nostra politica industriale"

Perugia, 13 dic. 010 - "È nostra convinzione che i poli di innovazione dovranno rappresentare un punto centrale delle scelte di politica industriale per questa regione nei prossimi anni". Lo ha affermato l'assessore regionale alle attività produttive Gianluca Rossi nel corso del Convegno: "Lo stato della ricerca in Umbria: quali prospettive dei centri di ricerca" che si è tenuto a Palazzo Gazzoli a Terni. "L'attenzione che riscontriamo e le esperienze che stanno nascendo su questo tema, stanno ad indicare un cambiamento di rotta in un sistema produttivo che oggi trova sempre più spesso ragioni comuni per aggregarsi su progetti d'innovazione, di ricerca, di internazionalizzazione.

Quando cinque anni fa scegliemmo di cambiare direzione rispetto alle tradizionali forme di sostegno alle imprese - ha continuato Rossi nel suo intervento - facendo scelte selettive che miravano allo stimolo di innovazione e ricerca, al sostegno mirato delle imprese in grado di crescere dimensionalmente e al supporto all'aggregazione nell'ambito delle filiere produttive regionali, sapevamo di avere davanti una strada difficile, ma oggi si può dire che investendo oltre 155 milioni di euro abbiamo scelto la strada giusta che, anzi, va rafforzata".

Secondo l'Assessore, "il passo in avanti ora è quello di rafforzare i nuclei di poli di innovazione già presenti con significative presenze di imprese leader come nel caso dell'automotive e della meccatronica; un'opportunità che spero sia colta al meglio dalle nostre imprese".

I centri e i laboratori in cui in Umbria si concentra l'attività di ricerca scientifica e tecnologica possono schematizzarsi in due grandi aree: l'ambito pubblico, a cui afferiscono Università e Enti pubblici di ricerca e l'ambito privato costituito principalmente da imprese e altre istituzioni private senza scopo di lucro.

Oltre questa classificazione esistono poi aree di confine pubblico-privato come gli spin-off universitari, reti di imprese finalizzate appunto alla ricerca e infine laboratori ad iniziativa congiunta pubblico-privata.

L'anagrafe nazionale della ricerca registra ben 456 soggetti umbri. Questi sono per l'11.2% pubblici e l'86.2% privati. Il settore di specializzazione prevalente è l'agroalimentare. Vi è poi il ruolo rilevante dell'Università di Perugia che si concentra prevalentemente nelle aree biomediche, agrarie e veterinarie la cui somma di professori e ricercatori in queste aree scientifiche-disciplinari fanno oltre il 40% della ricerca totale dell'Università contro una media del 30% delle stesse aree di tutti gli atenei statali.

"Questo quadro, senza dubbio incompleto, del panorama pubblico e pubblico-privato di chi svolge attività di ricerca rende però bene di quanto ricco e variegato sia tale scenario - ha sottolineato Rossi - Il rischio di siffatta varietà e vivacità, unitamente alla sempre insufficienti risorse che sia il pubblico sia il privato investono in ricerca scientifica e tecnologica e Ricerca e sviluppo, è che tenda a diventare frammentario e a non valorizzare appieno l'apporto reciproco che tutti i soggetti che operano nel settore e nelle filiere possono darsi a vicenda".

Per perseguire e consolidare al meglio questo obiettivo, la Regione Umbria "ha oggi individuato in quattro poli di innovazione che si stanno costituendo con circa 170 imprese e centri di ricerca con programmi che prevedono investimenti ed attività per circa 16 milioni di euro e per i quali la Regione ne ha stanziati circa 8. La nostra idea - ha concluso l'assessore regionale - è però di distinguere nettamente il ruolo delle imprese da quello del pubblico, che oltre che mettere a disposizione risorse, deve saper accompagnare e non dirigere lo sviluppo, contribuire ad indicare e non decidere unilateralmente i sentieri dell'innovazione, sostenere e non sostituirsi a quelle che oggi in Umbria sono tra le espressioni migliori del mercato".

basell terni: assessore rossi incontra consiglieri regionali eletti a terni

Perugia, 13 dic. 010 - "Un incontro positivo e collaborativo che ha fatto emergere spirito di condivisione e unità di intenti da parte degli esponenti delle diverse forze politiche, considerati come due elementi fondamentali per la positiva risoluzione della vertenza". E' il commento dell'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, al termine dell'incontro con i consiglieri regionali eletti nella Provincia di Terni, che si è svolto alle ore 15. Si trattava del primo dei due appuntamenti (il secondo si terrà con le istituzioni e le organizzazioni sindacali) in programma nel pomeriggio nella sede dell'assessorato in via del Teatro Romano, voluti dall'assessore Rossi per fare il punto sulle questioni relative alla vertenza Basell.

"L'incontro appena terminato con i consiglieri regionali - ha spiegato l'assessore Rossi - ha fatto emergere che la salvaguardia dei livelli occupazionali e il rilancio del Polo chimico ternano sono obiettivi che non possono non tenere unito il mondo politico ed istituzionale, ad ogni livello, fino al Governo nazionale. Considerato che le sorti del polo chimico hanno una diretta ricaduta sul sistema produttivo nazionale - è stato detto - si auspica un rilancio del sito stesso in direzione di uno sviluppo sostenibile che vede nella Chimica innovativa la direttrice su cui attestarsi per fare di Terni un'area di reindustrializzazione moderna. Per tali ragioni è necessario e opportuno un impegno diretto ed incisivo da parte del ministro allo sviluppo economico Romani, fin dalla giornata di mercoledì, quando incontrerà i vertici della multinazionale Lyondell-Basell".

L'assessore ha avviato il secondo incontro, ancora in corso, al quale sono stati invitati il sindaco di Terni, Leopoldo Di

Girolamo, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, l'assessore allo sviluppo economico del Comune di Terni, Sandro Piermatti, l'assessore allo sviluppo economico della Provincia di Terni, Domenico Rosati, le Organizzazioni sindacali della Provincia di Terni e di categoria.

assessore rossi ad anci: "azioni comuni per affrontare crisi finanziaria"

Perugia, 14 dic. 010 - Rilanciare gli investimenti, sostenere le imprese, promuovere l'internazionalizzazione e l'accesso al credito, adottare misure condivise per superare la crisi: è il percorso comune proposto agli enti locali dell'Umbria dall'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, intervenuto, stamani, all'incontro promosso da ANCI Umbria per approfondire le diverse questioni legate all'economia regionale e per affrontare in maniera sistematica la crisi finanziaria.

Durante l'incontro, a cui hanno partecipato anche il presidente ANCI Umbria e sindaco di Perugia Wladimiro Boccali e il coordinatore della commissione ANCI Umbria politiche del credito e sindaco di Torgiano Marcello Nasini, Rossi ha fatto il quadro dei risultati ottenuti con l'attivazione del Fondo anticrisi. "Ad oggi - ha detto Rossi - il fondo ha consentito di assistere più di 930 imprese e di rilasciare garanzie per finanziamenti bancari superiori a 110 milioni di euro di cui oltre 64 milioni per operazioni di consolidamento e 46 per finanziamenti a breve termine". Da qui la proposta dell'assessore di attivare una operazione su scala regionale per indirizzare le limitate risorse degli enti locali a favore dello sviluppo economico su obiettivi precisi di sostegno alle politiche di accesso al credito. I comuni, specie quelli di maggiori dimensioni stanziavano spesso risorse per contributi in conto interessi ovvero per limitati apporti ai fondi rischi dei confidi.

Queste risorse potrebbero - per Rossi - essere utilizzate su scale regionale per ampliare la dotazione dei fondi anticrisi e consentire incrementi di garanzia sulle stesse operazioni. In subordine le risorse potrebbero essere indirizzate ai fondi rischi dei confidi per le stesse finalità. La Regione - ha poi annunciato l'assessore - si farà promotrice di una iniziativa per centralizzare la raccolta delle adesioni di banche ed enti locali al protocollo di intesa sottoscritto tra Regione, ABI, ANCI, UPI, Gepafin per sostenere l'accesso al credito soprattutto delle piccole e medie imprese umbre che operano con le pubbliche amministrazioni al fine di facilitare l'informazione anche tra le imprese.

Relativamente al rilancio degli investimenti la Regione Umbria sta lavorando ad uno studio di fattibilità per un fondo project financing per le opere pubbliche e per il rilancio ciclo edilizio. Per quanto riguarda le misure di sostegno finanziario all'internazionalizzazione delle PMI Rossi ha infine proposto "un percorso di confronto per concentrare le iniziative nell'ambito del Centro Estero Regionale, così da renderle maggiormente efficaci, evitando la dispersione delle risorse".

Nel commentare l'incontro il presidente ANCI Umbria, Wladimiro Boccali, ha evidenziato che "la crisi che stanno attraversando le aziende umbre e la necessità di sostenere la politica di internazionalizzazione impongono anche ai Comuni azioni di sistema e non più isolate. In questo modo - ha detto - ANCI, Regione, Gepafin, Sviluppumbria e Centro estero regionale potranno affrontare in maniera più organica il periodo di crisi diffusa". "Raccogliamo con soddisfazione la proposta dell'assessore Rossi della costituzione di un fondo per il rilancio delle opere pubbliche attraverso il project financing - ha detto il coordinatore della commissione ANCI Umbria Politiche del Credito Marcello Nasini. Su questo ANCI Umbria intende continuare la propria attività di assistenza alle amministrazioni anche in coerenza con il Protocollo siglato tra ANCI, UPI, Regione Umbria, ABI, Gepafin sulla cessione del credito".

edilizia

ater: la presidente marini ha firmato il decreto di nomina del nuovo presidente e del consiglio di amministrazione dell'ater dell'umbria

Perugia, 1 dic. 010 - La Presidente della Giunta Regionale, Catuscia Marini, ha firmato i decreti di nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ater, l'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale. Cinque sono i componenti del nuovo Consiglio, due indicati dalla Regione Umbria, Alessandro Almadori di Terni ed Andrea Alunni di Perugia, uno dal Comune di Perugia, Maria Grazia Ricci, uno dal comune di Terni, Carlo Rozzi ed uno dall'Anci Umbria, Nazzareno Zucchettini.

La Presidente Marini ha nominato Presidente dell'Ater regionale l'arch. Alessandro Almadori, 38 anni, che tra l'altro è anche il Presidente dell'Associazione Giovani Architetti di Terni. Titolare di uno studio tecnico di Terni, Almadori è un esperto di Piani urbani complessi e di programmazione degli interventi pubblico-privati e della Pianificazione urbanistica.

Andrea Alunni, designato anch'esso dalla Regione Umbria, proviene dall'Università di Perugia dove si è occupato prima del patrimonio immobiliare universitario e poi si è trasferito presso il Dipartimento di Ingegneria Civile ed ambientale - sezione strutture. Da oltre due anni infine si occupa di sviluppo, progettazione e realizzazione di grandi impianti fotovoltaici a terra.

Maria Grazia Ricci, designata dal Comune di Perugia, funzionario del Ministero delle Finanze, era già presente nel Consiglio di Amministrazione dell'ATER di Perugia dove ha coordinato le attività legate al Centenario dell'Azienda e la pubblicazione di alcuni volumi sulla storia dell'Azienda.

Carlo Rozzi, designato dal Comune di Terni, è stato Presidente della IV Circoscrizione ed ha ricoperto nella passata legislatura l'incarico di Assessore ai trasporti, infrastrutture e servizi informativi dello stesso Comune

Nazzareno Zucchettini, designato dall'ANCI Umbria, biologo dell'ASL 2 di Perugia, ha ricoperto per due legislature l'incarico

di Vice-Sindaco del Comune di Marsciano e nell'ultima legislatura l'incarico di Vice-Presidente dell'ATO 1 di Perugia.

ater; marini: impegno di riforma mantenuto a beneficio delle politiche per la casa in umbria

Perugia, 1 dic. 010 - "Con la nomina di presidente e consiglio di amministrazione, l'Ater unico regionale, come ci eravamo impegnati a fare, entra nella pienezza delle sue funzioni per svolgere l'importante ruolo che è stato assegnato all'Agenzia, contribuendo così concretamente al processo di razionalizzazione e riordino degli enti regionali". È quanto affermato dalla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha firmato i decreti di nomina di presidente e membri del nuovo consiglio di amministrazione dell'Ater.

"Abbiamo scelto, grazie ad un percorso di condivisione con le altre istituzioni locali, che ci ha portati alla nomina di personalità di provata e indiscussa professionalità, che godono della nostra massima fiducia.

"Abbiamo voluto la riforma dell'Ater, realizzando un'unica agenzia, per favorire le politiche per la casa nella nostra regione, oltre che per un necessario processo di semplificazione, anche in un quadro di minori risorse che lo Stato ha drasticamente tagliato con la sua manovra finanziaria approvata definitivamente nei giorni scorsi. Avremmo comunque proceduto a questa riforma perché già nel programma di legislatura avevamo indicato come obiettivo prioritario quello della semplificazione e razionalizzazione delle diverse agenzie regionali. Questa riforma, dunque, oltre a garantire il contenimento della spesa di gestione, stimata attorno ai 500 mila euro all'anno, ci permetterà - in virtù della più funzionale organizzazione della struttura dell'agenzia - soprattutto di guardare al futuro, alle esigenze di nuove e più efficaci politiche per la casa nella nostra regione. Pensiamo anche - conclude la Presidente Marini - alla possibilità di realizzare un 'Fondo unico immobiliare' per poter meglio valorizzare il grande patrimonio di cui oggi disponiamo, grazie proprio alle politiche sane, rigorose ed efficienti attuate in questi decenni dagli Ater".

edilizia residenziale pubblica: da giunta regionale umbria oltre 6 milioni euro

Perugia, 11 dic. 010 - Oltre 6 milioni di euro per l'acquisto di alloggi di edilizia residenziale pubblica e a sostegno dei programmi di riqualificazione urbana: li ha destinati la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle Politiche della casa Stefano Vinti. "Un ulteriore sforzo - ha sottolineato - che la Regione, nonostante la carenza di risorse resa ancora più grave dai tagli apportati dal Governo, compie per soddisfare il notevole e crescente fabbisogno di alloggi da parte delle famiglie umbre appartenenti alle categorie più deboli".

Le risorse ammontano complessivamente a 6 milioni e 141mila euro, a valere sulle economie accertate nei precedenti periodi di programmazione del secondo Piano triennale di edilizia

residenziale pubblica 2008-2010. Di queste, 2 milioni e 730mila euro sono state assegnate all'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) di Terni per l'acquisto di 22 alloggi nel comune di Terni, in località Santa Maria Maddalena, da destinare alla locazione a canone sociale.

La somma restante, pari a 3 milioni e 411mila euro, servirà a finanziare gli interventi di edilizia residenziale pubblica all'interno dei programmi di riqualificazione urbana ("Puc2"). In particolare, un milione e 374.817 euro è stato assegnato ai "Puc2" di Marsciano e Città di Castello, già ammessi a finanziamento dalla Giunta regionale destinando a ciascun Comune 4 milioni e 700mila euro da reperire nell'ambito del terzo Piano triennale di edilizia residenziale pubblica 2011-2013.

"La Giunta regionale - ha rilevato Vinti - ha stabilito, utilizzando le economie riscontrate, di anticipare l'assegnazione delle risorse sia per i 'Puc2' di Marsciano e Città di Castello sia lo stanziamento di 2 milioni e 36mila euro per altri interventi già approvati di riqualificazione urbana che era stato deciso di finanziare con il terzo Piano triennale. Poiché al momento, a causa dei tagli governativi che hanno interrotto il trasferimento delle risorse di edilizia agevolata, la predisposizione del Piano è compromessa, abbiamo in questo modo garantito la realizzazione di interventi già ammessi a finanziamento che altrimenti sarebbe stata pregiudicata".

casa: g. r. approva piano regionale edilizia abitativa

Perugia, 14 dic. 010 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Stefano Vinti, ha approvato il "Piano regionale di edilizia abitativa", alla luce delle disposizioni del Decreto legge istitutivo del "Piano nazionale di edilizia abitativa".

Il Piano prevede l'impiego di risorse statali pari a 5.470.078 euro. Ad esse vanno ad aggiungersi fondi per interventi e programmi, alcuni dei quali già in corso, così elencati: risorse del bilancio regionale, 8.165.000euro; proventi di vendite del patrimonio ATER regionale 4.839.435; risorse di Comuni, ATER, soggetti privati 1.142.503 euro.

"L'obiettivo immediato del piano, come degli altri strumenti di programmazione della Regione, - ha detto l'assessore Vinti - è quello di fronteggiare, in tempi rapidi, il bisogno di nuove abitazioni a canoni accessibili che, sia in relazione al fenomeno degli sfratti che a quello della richiesta di case in particolare per le giovani coppie, comincia a profilarsi, in Umbria, in termini molto simili ad una vera e propria emergenza".

Altre priorità del piano, "costruito" in termini di integrazione col "Piano Triennale 2008-2010", sono l'incremento del patrimonio residenziale pubblico di proprietà ATER, lo sviluppo della bioarchitettura e delle costruzioni ecocompatibili, il recupero e la riqualificazione dei centri storici, il sostegno e completamento dei PUC2 (Programmi urbani complessi di seconda generazione), la promozione di strumenti immobiliari che favoriscano soggetti pubblici e privati nell'acquisizione, il

recupero o la costruzione di unità o corpi di edilizia residenziale.

Le risorse nazionali, pari come detto a quasi 5milioni e mezzo, saranno utilizzate in parte (3.470.078euro) per realizzare circa cento alloggi di bioarchitettura e in altra parte (i rimanenti 2milioni) per finanziare i PUC2 di Città di Castello e Marciano che, utilmente piazzati in graduatoria, erano rimasti esclusi per mancanza di fondi dal finanziamento precedente.

Il Piano prevede di destinare all'incremento del patrimonio i 4.839.435euro stimabili dal Piano di vendite ATER.

È prevista la realizzazione di uno studio di fattibilità funzionale alla costituzione di un "Fondo immobiliare locale" al servizio, con caratteri innovativi e "sociali", di acquirenti, cooperative e imprese costruttrici di case.

mutui prima casa: firmata convenzione tra regione, gepafin e istituti di credito per agevolazioni famiglie umbre

perugia, 15 dic. 010 - "La Regione Umbria continua nella sua azione a sostegno delle famiglie umbre per aiutarle, in questa fase di crisi economica, a soddisfare il loro diritto all'acquisto di una casa e nello stesso tempo dà una risposta concreta alle esigenze manifestate dal mondo del credito". Commenta così l'assessore regionale alle Politiche della casa Stefano Vinti la firma della convenzione, avvenuta stamani a Palazzo Donini, tra Regione Umbria, Gepafin e i rappresentanti di 17 istituti di credito operanti in Umbria con cui si estende a tutte le famiglie umbre, fermi restando il tetto di reddito annuo e gli altri requisiti già previsti, la possibilità di beneficiare delle garanzie sui mutui ipotecari stipulati per l'acquisto della prima casa.

"Diamo nuova operatività a un intervento innovativo avviato in via sperimentale con il Programma operativo annuale 2005, per l'acquisto di alloggi assistito da garanzie" - ricorda Vinti - attraverso l'assegnazione da parte della Regione Umbria di un contributo di 1 milione di euro a Gepafin al fine di costituire un fondo di garanzia per ridurre i tassi di interesse sui mutui contratti per la prima casa nei comuni con più di 10mila abitanti. L'adesione all'iniziativa è stata crescente: dalle 15 domande iniziali del 2007 si è passati alle 48 del 2009; nel primo semestre di quest'anno sono state già 36. Complessivamente, al 30 giugno scorso - spiega - sono state soddisfatte 112 richieste da parte delle famiglie umbre, la maggior parte delle quali in provincia di Perugia, con numerose domande anche da parte di residenti nei comuni non ricompresi nell'elenco stabilito in convenzione".

"La Giunta regionale - aggiunge l'assessore - ha stabilito pertanto di estendere i benefici del fondo di garanzia per l'acquisto di alloggi a tutto il territorio regionale e, approvando il nuovo schema di convenzione, ha preso inoltre atto delle necessità manifestate dagli istituti bancari che aderiscono all'iniziativa in modo da rispondere allo stesso tempo alle nuove

esigenze delle famiglie e del mondo del credito evidenziate dalla stessa Gepafin".

"Un intervento - sottolinea il presidente di Gepafin, Giacomo Porraccini - che assume rilevanza economica e sociale anche per i suoi effetti positivi sulle imprese del settore delle costruzioni, colpite da una dura crisi".

"Le risorse attivate finora con l'applicazione del fondo di garanzia a favore dell'edilizia residenziale nei comuni sopra a 10mila abitanti - sottolinea Porraccini - ammontano a 14 milioni e 300mila euro. Grazie ai finanziamenti della Regione, con l'estensione dei benefici del fondo a tutta l'Umbria, aumenterà il numero delle famiglie che potranno far fronte ai pagamenti delle rate e che senza questa garanzia, al 90 per cento e a condizioni di estrema flessibilità e convenienza, non riuscirebbero a ottenere il mutuo".

"Un elemento di tranquillità anche per le banche - aggiunge - Inoltre, grazie ai finanziamenti della Regione Umbria, ci sono a disposizione fondi sufficienti per permettere a 2500 famiglie umbre di sospendere per un anno il pagamento delle rate dei mutui contratti per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa e che siano in difficoltà per effetto della perdita del lavoro o l'accesso agli ammortizzatori sociali di uno o più dei propri componenti. Una misura anticrisi - rileva - alla quale hanno fatto finora ricorso circa 70 famiglie, per un ammontare di un milione di euro complessivo".

"Gepafin - afferma il presidente Porraccini - prosegue così nella sua azione di sostegno alle famiglie umbre, avviata nella fase della ricostruzione post-terremoto del 1997 con linee di credito speciali che hanno permesso a 713 nuclei familiari di poter rientrare in tempi più brevi nelle proprie abitazioni, attivando 182 milioni di euro di risorse. La finanziaria regionale è intervenuta anche per l'attuazione dell'intervento sperimentale per l'autocostruzione, un'esperienza di straordinario valore a livello nazionale, che ha consentito a oggi la realizzazione di 111 alloggi da parte di altrettanti nuclei familiari, molti dei quali di immigrati, attivando risorse per 13 milioni di euro".

La nuova convenzione per la disciplina del fondo di garanzia per interventi a favore dell'edilizia residenziale, oltre che da Regione Umbria e Gepafin, è stata sottoscritta da Banca delle Marche, Banca di Anghiari e Stia credito cooperativo, Banca di credito cooperativo di Spello e Bettona, Banca di Mantignana credito cooperativo, Banca Etica, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca popolare di Spoleto, Banca popolare dell'Etruria e del Lazio, Cassa di risparmio di Città di Castello, Cassa di risparmio di Fabriano e Cupramontana, Cassa di risparmio di Foligno, Cassa di risparmio di Orvieto, Cassa di risparmio di Spoleto, Cassa di risparmio di Terni e Narni, Crediumbria, Ubi Banca popolare di Ancona e Unicredit.

emigrazione

emigrati: presidente marini delega orfeo goracci a presiedere "cre"

Perugia, 9 dic. 10 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha delegato il consigliere regionale Orfeo Goracci, a presiedere il Consiglio Regionale dell'Emigrazione (CRE) per tutta la durata della legislatura regionale.

"Con la nomina di Orfeo Goracci - ha detto la presidente Marini - intendiamo proseguire il lavoro già intrapreso e continuare a mantenere vivo il legame con i nostri emigrati sostenendo e progettando sempre di più nuove iniziative, anche attraverso le Associazioni degli Umbri che stanno sviluppando una progettualità nuova. Una risorsa questa, per le relazioni internazionali e le politiche di promozione dell'Umbria - ha detto la presidente - che va consolidata dando, sempre più, spazio alle giovani generazioni di umbri residenti all'estero, perché possano contribuire da protagonisti alla vita sociale, economica e politica del paese di adozione mantenendo vive le relazioni con i propri luoghi d'origine".

formazione e lavoro

regione umbria finanzia 22 "borse lavoro" per uffici giudiziari; presidente marini: massima collaborazione nell'interesse dei cittadini

Perugia, 2 dic. 010 - Supportare gli uffici giudiziari del distretto umbro per una più efficace amministrazione della giustizia, ed al tempo stesso offrire una possibilità di integrazione al reddito per lavoratori in cassa integrazione o in mobilità. È quanto si prefigge il bando della Regione Umbria che finanzia 22 "borse di lavoro" per l'anno in corso. Il bando è stato illustrato questa mattina alla stampa dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dall'assessore allo Sviluppo economico, Gianluca Rossi, dal presidente della Corte d'Appello, Wladimiro De Nunzio, e dal procuratore generale della Corte d'Appello di Perugia, Giancarlo Costagliola.

La presidente Marini ha sottolineato come il bando ha inteso accogliere le richieste della magistratura umbra, i cui uffici sono in una gravissima carenza di organico: "Abbiamo accolto le richieste che ci sono state avanzate - ha detto - perché, pur nelle ristrettezze di bilancio e nel rispetto delle reciproche prerogative, ritengo necessario offrire la massima collaborazione alla magistratura, il cui fine ultimo è amministrare la giustizia nell'interesse dei cittadini. Inoltre, con questa iniziativa, per ora sperimentale, intendiamo dare il nostro contributo, così come richiesta dall'Unione Europea, di mettere in atto azioni tese alla occupabilità dei lavoratori in cassa integrazione o mobilità, e anche per mettere gli stessi nelle condizioni di potersi riqualificare".

Particolarmente soddisfatti il presidente De Nunzio ed il procuratore generale Costagliola, che hanno entrambi sottolineato come la Regione Umbria abbia dato segno di grande sensibilità e,

soprattutto, estrema efficienza e celerità nell'assumere questa iniziativa.

"Gli uffici giudiziari del nostro distretto - hanno detto De Nunzio e Costagliola - sono stati letteralmente falciati dai tagli alla piante organiche da parte del Ministero della Giustizia. Ciò compromette prima di tutto la nostra capacità di amministrare la giustizia nell'interesse prima di tutto dei cittadini. Siamo grati alla regione Umbria per aver accolto il nostro appello e individuato una originale iniziativa che ci auguriamo possa dare positive risposte e possa essere magari replicata nei prossimi anni".

Il bando, in coerenza con la Strategia Europea per l'Occupazione, con il quadro programmatico regionale e con gli obiettivi identificati nel "POR FSE" (Programma operativo regionale Fondo sociale europeo) 2007-2013, intende consentire ai lavoratori/alle lavoratrici in mobilità indennizzata o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a zero ore, espulsi o temporaneamente sospesi dal lavoro, di svolgere un'attività integrativa di rilevanza sociale, beneficiando di una borsa lavoro aggiuntiva rispetto a quanto garantito dall'ammortizzatore sociale.

Le borse lavoro che saranno finanziate sono 22 dell'importo di € 500,00 lordi mensili, cumulabili con l'ammortizzatore in godimento, della durata di mesi 12. Delle 22 borse lavoro 14 saranno relative a per mansioni riferibili alla figura professionale di assistente giudiziario, ed 8 per mansioni riferibili alla figura professionale di operatore giudiziario.

Possono accedere alla borsa lavoro lavoratori/lavoratrici in mobilità indennizzata o in cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore residenti nel territorio della Regione Umbria.

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti: titolo di studio richiesto con riferimento alla figura professionale per la quale viene presentata la domanda; avere un periodo residuo di cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore o di mobilità indennizzata di almeno 15 mesi al momento della presentazione della domanda; non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione e di non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi che comportino sottoposizione a misure di prevenzione o di sicurezza.

I lavoratori/le lavoratrici che svolgeranno le attività presso gli uffici Giudiziari dovranno sottoscrivere un documento formale in cui si impegnano a garantire la riservatezza degli atti e dei documenti trattati e il rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Il bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel sito della Regione Umbria www.formazione lavoro.regione.umbria.it. Informazioni possono inoltre essere richieste al Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria.

ammortizzatori in deroga: firmato accordo. assessore rossi, "ottimo risultato"

Perugia, 15 dic. 010 - "Il risultato raggiunto in Umbria, che permetterà di estendere ai lavoratori anche nel 2011 gli ammortizzatori sociali in deroga, in mancanza di un nuovo accordo con il Governo, rappresenta un'ottima soluzione che dimostra coerenza e unità di intenti tra istituzioni e organizzazioni sindacali e di categoria". Lo ha affermato l'assessore regionale allo sviluppo economico, Gianluca Rossi, al termine della riunione del tavolo sugli ammortizzatori sociali in deroga che si è tenuta oggi a Perugia e durante il quale è stato siglato un accordo relativo alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2011. Oltre all'assessore Rossi, erano presenti rappresentanti di Confindustria, del Cna, di Confartigianato, Confapi, lega delle Cooperative, Cgil, Cisl, Uil, Unione generale del lavoro, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Confagricoltura, Confprofessioni, Cia, Coldiretti, Abi, Italia Lavoro, Province di Perugia e Terni, Direzione regionale del lavoro e dell'Inps.

"Visto il perdurare della crisi in atto che registra un grave impatto sul sistema economico e sociale umbro, coinvolgendo tutti i settori di attività e tutte le aree territoriali della regione, - è scritto nell'accordo, ha riferito l'assessore Rossi - è stata rilevata la necessità di garantire anche per il 2011 ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro in difficoltà, un periodo di protezione attraverso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga, al fine di limitare quanto più possibile la perdita di posti di lavoro".

L'atto siglato stamani è finalizzato ad attivare gli ammortizzatori in deroga per l'anno 2011 limitatamente all'utilizzo delle risorse attribuite alla Regione Umbria con il decreto interministeriale "52401/2010", delle attribuzioni definite nell'accordo siglato tra Ministero del lavoro e Assessore regionale al lavoro il 10 novembre 2010 nonché delle risorse regionali, sempre secondo quanto stabilito nell'accordo bilaterale tra Ministero del Lavoro e Regione Umbria.

Relativamente alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga è stato deciso che verrà concessa anche per l'anno 2011, a decorrere dall'1 gennaio, ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro operanti in tutti i settori produttivi che non hanno accesso ad alcun ammortizzatore ordinario o che hanno esaurito gli strumenti ordinari. Potranno beneficiarne tutti i lavoratori subordinati, a tempo indeterminato o determinato, gli apprendisti, inclusi quelli in forza ad imprese che usufruiscono degli ammortizzatori ordinari, i lavoratori somministrati, i lavoratori a domicilio, i soci lavoratori subordinati di cooperative, in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente, cioè che abbiano conseguito un'anzianità lavorativa presso il datore di lavoro di almeno novanta giorni alla data di richiesta del trattamento.

Inoltre, il trattamento viene concesso per mesi 6 (pari a 1040 ore pro capite), anche non continuativi, nell'arco dell'anno 2011:

"Nell'ipotesi di successivi accordi che prevedano periodi più lunghi di concessione - ha spiegato l'assessore Rossi - non sarà necessario procedere ad un nuovo esame congiunto, ma sarà sufficiente la richiesta dell'impresa che dimostri che almeno uno dei dipendenti interessati abbia superato il monte ore relativo alla precedente concessione e il successivo provvedimento di concessione della Regione Umbria".

Per i lavoratori a tempo determinato la durata della CIG non può, comunque, andare oltre la scadenza naturale del contratto. Per gli apprendisti la durata è limitata al periodo del rapporto nel caso in cui lo stesso non sia trasformato. Il parametro orario di riferimento per la determinazione dell'impegno massimo delle risorse, che fino ad ora è stato pari a 9,82 euro, viene portato a 7,80 euro, sulla base del dato medio calcolato per l'anno 2010. I dati necessari per la concessione dell'intervento per sospensioni riferite all'anno 2011 dovranno essere presentate alla Regione Umbria, Servizio Politiche Attive del Lavoro, esclusivamente per via telematica attraverso l'apposita procedura all'interno del sistema S.A.Re a partire dall'1 gennaio 2011, con le stesse modalità utilizzate per il 2010, entro 20 giorni dall'inizio della sospensione stessa, pena la decurtazione del periodo di concessione.

Per quanto riguarda la mobilità in deroga, l'accordo stabilisce che verrà per l'anno 2011 verrà concessa, a decorrere dall'1 gennaio, ai lavoratori dipendenti da datori di lavoro operanti in tutti i settori produttivi il cui rapporto sia cessato per qualsiasi causa, tranne che per dimissioni non riconducibili a giusta causa, che non hanno accesso ad alcun ammortizzatore ordinario.

Potranno beneficiarne tutti i lavoratori subordinati, a tempo indeterminato o determinato, gli apprendisti, inclusi quelli in forza ad imprese che usufruiscono degli ammortizzatori ordinari, i lavoratori somministrati, i soci lavoratori subordinati di cooperative, in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente, cioè un'anzianità aziendale di almeno 12 mesi, di cui sei di lavoro effettivamente prestato, compresi i periodi di sospensione dal lavoro derivanti da ferie, festività e infortuni. Nel computo vanno incluse anche le mensilità accreditate dallo stesso datore di lavoro alla gestione separata dell'INPS a favore del lavoratore, il quale abbia conseguito come collaboratore a progetto in regime di monocommittenza un reddito superiore a 5mila euro complessive.

Il trattamento viene concesso per mesi 6, con scadenza anche oltre il 31 dicembre 2011, la procedura per la concessione della mobilità in deroga è la stessa seguita per la cassa integrazione.

"Entrambi i trattamenti in deroga - è precisato nell'accordo - saranno erogati dall'INPS tramite pagamento diretto, nel rispetto di quanto stabilito a livello nazionale per consentire il cofinanziamento con il Fondo Sociale Europeo e, comunque successivamente, all'attivazione degli interventi di politica attiva. Nel corso dell'anno 2011 il datore di lavoro può fare ricorso agli ammortizzatori fino ad un massimo complessivo di mesi

12 nel corso dell'anno per ciascun lavoratore. I periodi di fruizione dei due strumenti possono sommarsi tra loro".

Infine è stato deciso che il tavolo di concertazione sugli ammortizzatori in deroga sarà riconvocato entro il mese di marzo 2011 e comunque, nel momento in cui dovessero essere ridefiniti gli accordi tra Governo e Regioni sulla materia per una verifica sull'andamento del fenomeno.

immigrazione

giovedì 16 seminario a Perugia; Casciari, "regione Umbria impegnata per divulgare conoscenza lingua e cultura italiana".

Perugia, 14 dic. 010 - "La Regione Umbria è attiva per favorire la conoscenza della lingua e delle norme civiche italiane tra i cittadini stranieri, anche alla luce della nuova normativa che impone ai soggiornanti di lungo periodo la certificazione della conoscenza della lingua italiana per il rinnovo del permesso di soggiorno". Lo afferma la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, ricordando l'imminente avvio, di 18 corsi speciali gratuiti attivati e sostenuti dalla Regione Umbria e rivolti ai cittadini provenienti da paesi non comunitari residenti nel territorio regionale. I corsi - finalizzati a sviluppare e ad approfondire le conoscenze e le competenze linguistiche e culturali, nonché a favorire l'integrazione sociale - prevedono un esame di certificazione finale di livello A2.

Per mettere a punto l'organizzazione complessiva del ciclo di studio, durante la mattinata di giovedì 16 dicembre, a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, è in programma un seminario organizzativo durante il quale sarà anche presentata la campagna di pubblicizzazione dei corsi, a cura del Centro Studi e Formazione Villa Montesca. Interverranno in apertura dei lavori, alle ore 9,15, la vicepresidente, Carla Casciari e il presidente di Villa Montesca, Giuliano Granocchia. Saranno presenti tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione e organizzazione dei corsi che si svolgeranno presso gli 8 Centri Territoriali Permanenti di educazione dell'Umbria (CTP), e presso la sede dell'Università per Stranieri di Perugia da gennaio a maggio 2011.

"L'inclusione degli stranieri regolarmente residenti nel territorio regionale è tra gli scopi istituzionali della Regione Umbria - ha spiegato la vicepresidente Carla Casciari - Tutto ciò incoraggia anche il processo di integrazione che passa, necessariamente, da una buona conoscenza della lingua e della cultura del paese di accoglienza. I corsi in programmazione a partire da gennaio prossimo quindi, assumono particolare importanza in previsione dell'entrata in vigore del Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, che dovrà essere sottoscritto da parte dello straniero contestualmente alla presentazione della domanda di rilascio del permesso di soggiorno, e che impone l'obbligo per lo straniero di acquisire un livello (A2) (medio-basso), di conoscenza della lingua italiana parlata e scritta".

"Inoltre - ha precisato la vicepresidente - la preoccupazione manifestata da molti soggiornanti di lungo periodo agli addetti ai

lavori e ai servizi relativamente all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, contestualmente alla richiesta di rinnovo di soggiorno già a partire dal 9 dicembre, conferma la bontà della scelta della Regione Umbria di rivolgere, anche nella programmazione annuale 2010 degli interventi in materia di immigrazione, particolare attenzione alla divulgazione della conoscenza della lingua, della normativa e delle norme civiche italiane per favorire una cittadinanza attiva e consapevole per evitare emarginazioni e situazioni di illegalità"

Per quanto riguarda i corsi, questi saranno strutturati sul secondo livello, corrispondente al livello A2, e destinati a soggetti con una competenza linguistica di livello iniziale (80 ore) o a soggetti con una competenza linguistica di livello intermedio (60 ore). Il piano didattico di ciascun corso, la cui frequenza è obbligatoria, prevede lo svolgimento di lezioni settimanali (di norma suddivise in 2/3 pomeriggi) la cui metodologia didattica si basa su un approccio multidirezionale. Chi avrà seguito regolarmente il corso (almeno il 75 per cento delle lezioni) potrà sostenere la prova per il conseguimento della certificazione di conoscenza della lingua italiana, corrispondente al livello A2. Coloro che saranno ammessi ai corsi fruiranno gratuitamente della frequenza e della fornitura di materiale didattico di base. Per effettuare l'iscrizione, per conoscere i giorni e gli orari delle lezioni, per ogni altra informazione occorre rivolgersi direttamente all'istituto prescelto, entro le 12 del 15 gennaio 2011, salvo proroga dei singoli istituti.

La domanda di ammissione al corso è reperibile direttamente presso gli istituti, il bando e il facsimile uniforme della domanda di ammissione sono scaricabili anche al sito web: www.montesca.it.

infrastrutture

statale 77 valdichienti: rometti, "regione umbria segue con attenzione avanzamento lavori"

Perugia, 4 dic. 010 - "L'abbattimento del diaframma di una galleria rappresenta sempre un momento suggestivo, importante e di soddisfazione per le istituzioni, per i tecnici e gli operai che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. Dopo l'apertura al traffico del tratto Pontelatrave-Collesentino avvenuta lo scorso anno nella regione Marche, il completamento di questa importante galleria nel territorio umbro è una ottima dimostrazione di come i lavori di realizzazione della Valdichientino procedendo, dopo aver superato alcune difficoltà, con buona velocità". E' quanto ha affermato stamani l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti, Silvano Rometti, in occasione dell'abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria "la Franca" a Leggiana di Foligno. Presente il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca.

"L'amministrazione regionale - ha detto Rometti - continuerà a seguire con molta attenzione l'avanzamento dei lavori nel tratto umbro. L'obiettivo resta quello di fare che nel 2013 questa grande opera venga conclusa e consentire così a Foligno ed all'Umbria

intera un nuovo veloce collegamento con le Marche ed il versante adriatico".

L'opera, realizzata in un contesto orografico piuttosto complicato, a 700 metri di quota e per una lunghezza complessiva di oltre un chilometro, fa parte del tratto di lavori Foligno-Pontelatrave. La cerimonia è stata organizzata all'imbocco ovest del nuovo doppio tunnel ed ha avuto inizio con la celebrazione della Messa da parte del Vescovo di Foligno, monsignor Piero Sigismondi.

assessore rometti inaugura nuovi incroci sr 147 assisana

Assisi, 10 dic. 010 - "Un miglioramento importante per la sicurezza dei due incroci posti lungo la strada regionale 147 Assisana, che erano particolarmente pericolosi a causa della loro conformazione, e per la loro fruibilità". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, che stamani ha perso parte all'apertura al traffico di due incroci, in prossimità del centro abitato di Assisi, a conclusione degli interventi di adeguamento che sono stati finanziati dalla Regione Umbria con circa 400mila euro.

Il primo intervento ha riguardato l'intersezione che pone in collegamento la strada regionale 147 via Assisana con il centro di Viole attraverso via Renaiola. È stato realizzato un innesto più largo di quello esistente e perpendicolare alla via Assisana, riducendo anche la forte pendenza del tratto finale in modo da renderlo più adeguato alla circolazione e alla sicurezza dei veicoli.

Il secondo intervento ha interessato l'incrocio della via Assisana con la strada provinciale di San Benedetto, al centro del quale era posta un'edicola votiva dedicata alla Madonna. L'edicola è stata salvaguardata, spostandola in modo da lasciare libera l'area necessaria alla svolta dei veicoli e migliorare la visibilità dell'incrocio. Nel tratto d'intersezione vicino all'edicola è stato inoltre realizzato un marciapiede, per consentirne l'accesso, che è stato prolungato fino alla vicina scuola.

"La Regione - sottolinea l'assessore Rometti - anche in un momento di difficoltà derivante dalla scarsità di risorse a causa dei ridotti trasferimenti statali, oltre a far avanzare gli interventi per le grandi opere viarie e recuperare le carenze infrastrutturali dell'Umbria, interviene per la realizzazione di interventi 'minori', indispensabili per garantire la sicurezza e migliorare la viabilità, come nel caso dei due incroci che oggi abbiamo inaugurato".

istruzione

giunta regionale approva piano formativo umbria 2011-2012

Perugia, 7 dic. 010 - Dal prossimo anno scolastico ci saranno in Umbria undici istituti tecnici con indirizzo turistico, di cui otto in provincia di Perugia e tre in quella di Terni, mentre per i licei musicali un gruppo di lavoro ha già evidenziato alcuni criteri di selezione, anche se si è in attesa dell'autorizzazione del Ministero sul numero dei licei che si potranno istituire. Sono

queste alcune specificità del Piano per l'offerta formativa regionale 2011-2012, adottato dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore all'istruzione Carla Casciari.

"Nella definizione del Piano - ha detto l'assessore Casciari - abbiamo cercato di mantenere l'offerta formativa esistente perché in Umbria c'era già un'omogeneità ed una distribuzione territoriale delle scuole secondarie di secondo grado abbastanza soddisfacente. Abbiamo quindi lavorato per applicare i nuovi Regolamenti della Gelmini senza stravolgere la situazione. La proposta regionale di Piano, già oggetto di partecipazione con enti locali e sindacati, tiene ovviamente conto anche delle questioni legate all'edilizia scolastica ed alla capacità ricettiva di ogni singola scuola".

Secondo l'assessore il percorso scelto per la definizione del Piano regionale è rispondente ai criteri individuati nella Linee guida emanate dalla Regione nel luglio scorso e finalizzate a contenere localismi esasperati e correggere le frammentazioni e duplicazioni derivanti dall'applicazione in Umbria delle tabelle di convergenza ministeriali.

"Le linee guida - conclude Casciari - contenevano procedure abbastanza articolate a cui le due Province si sono attenute, facendo un buon lavoro di confronto e concertazione sui territori, sia con le amministrazioni comunali che con le singole autonomie scolastiche. Solo quattro Comuni, Perugia, Città di Castello, Corciano e Giano dell'Umbria, hanno inserito proposte di aggiustamento della propria rete scolastica per adeguare il sistema di istruzione alla nuova normativa".

politiche sociali

30 mila euro da "fimila" per fondo vittime del lavoro. casciari, "contributo significativo ma occorre impegno di tutti"

Perugia, 1 dic. 010 - Il fondo di emergenza per le famiglie delle vittime di incidenti mortali del lavoro da oggi potrà contare su un contributo di 30 mila euro stanziato dal "FIMILA", Fondo integrativo degli operai agricoli costituito da Confagricoltura, che ne detiene la presidenza, Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil, Cia e Coldiretti. Lo ha annunciato stamani la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, durante un incontro che si è svolto a Perugia e al quale hanno partecipato anche il presidente e il vicepresidente del "FIMILA", Mario Liparoti e Angelo Manzotti, il direttore di Confagricoltura di Perugia, Cristiano Casagrande.

La vicepresidente Casciari, che è presidente del Comitato Comitato per la gestione del Fondo di emergenza, ha ricordato che il Fondo è stato istituito con la legge regionale "1/2008" e prevede l'erogazione di un contributo economico a favore delle famiglie di lavoratrici e lavoratori autonomi e subordinati vittime di incidenti mortali sui luoghi di lavoro.

Il Comitato per la gestione del Fondo è stato ricostituito dopo il cambio di legislatura con la conferma di tutti i soci sottoscrittori: "Associazione Nazionale Comuni Italiani", "Unione Province Italiane - Associazione dell'Umbria", CGIL, CISL, UIL,

"Confindustria Umbria", CONFAPI, CNA, e "Associazione Provinciale Artigiani" (C.A.S.A.), "Confartigianato Imprese Umbria", "Confederazione Libere Associazioni Artigiani Italiani" (CLAAI), "Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria" (CIA), Confagricoltura regionale", "Federazione Regionale Coldiretti Umbria", "Confcommercio dell'Umbria", "Confesercenti-Federazione Regionale dell'Umbria", "Confcooperative Umbria", "Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria", "Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro".

"L'assegnazione del contributo - ha detto la vicepresidente della Regione Umbria - non richiede istanza e il procedimento ha inizio d'ufficio con un termine per l'erogazione di 30 giorni dall'evento. L'intervento economico è strutturato in una parte fissa, quindi uguale per tutti i beneficiari di 7mila500 euro e una parte variabile da determinare in base al numero dei componenti del nucleo familiare e la classe di reddito lordo complessivo della famiglia del deceduto (con una riduzione percentuale al crescere del reddito), per un importo non superiore a 20mila euro".

Dall'entrata in vigore della legge regionale (marzo 2008) ad oggi, sono state 21 le famiglie di lavoratori deceduti alle quali è già stato erogato un contributo, impiegando 281 mila euro su 305mila805 euro stanziati e raccolti, con una media del contributo di 13 mila 383 euro. Inoltre, sono stati 17 i casi di decessi istruiti con esito negativo previa richiesta di valutazione al Comitato, 15 invece sono quelli per i quali pende l'istruttoria, spesso per difficoltà a rintracciare eredi, mentre gli assistiti dell'INAIL deceduti da istruire sono 9.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, il Fondo è alimentato da risorse regionali pari a 100 mila euro all'anno, (dal 2008 ad oggi sono stati stanziati 300mila euro), dalla raccolta effettuata dal Comitato regionale dei contributi volontari e solidaristici versati dai lavoratori, dai datori di lavoro, dagli amministratori, da eletti o nominati in Regione, Comuni e Province, dagli amministratori nominati dagli Enti pubblici, dai cittadini singoli o associati e qualunque altro soggetto pubblico o privato. In seguito alla campagna di sensibilizzazione attivata dalla Regione Umbria - Giunta regionale nei confronti del proprio personale dipendente sono stati raccolti al primo semestre 2009 circa 800 euro, l'AMNIL ha versato una tantum 5mila euro, mentre non risultano proventi derivanti dalle sanzioni applicate alle imprese che non sono in regola con le disposizioni regionali in materia di regolarità contributiva.

"Con i 30mila euro erogati dal Fimila, il Fondo avrà a disposizione risorse con le quali si potrà dare una risposta alle situazioni pendenti - ha precisato la vicepresidente Casciari - L'incontro di oggi, ha anche lo scopo di tenere alta l'attenzione sull'importanza di questo organismo che contribuisce ad affrontare le emergenze ancor prima che si attivino altri percorsi, e che dà sollievo alle famiglia soprattutto nei casi in cui sono presenti minori o non autosufficienti".

La vicepresidente Casciari ha precisato che tra le finalità del Comitato per la gestione del Fondo c'è anche quella di organizzare iniziative di prevenzione per sensibilizzare i lavoratori e i datori di lavoro: "Con l'assessore regionale alla sicurezza sui luoghi di lavoro - ha detto - sono state programmate attività in comune tra i due assessorati proprio per rendere ancora più efficace e incisiva l'azione di prevenzione. Sappiamo tutti che in questo momento difficile dal punto di vista economico, la solidarietà richiede un sacrificio aggiuntivo, però - ha concluso - è importante il contributo di tutti per dare stabilità nel tempo alle iniziative del Comitato".

Il presidente del "Fimila" ha confermato l'importanza della diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, ciò vale in particolar modo per il comparto agricolo che è a maggior rischio, ma che ora "sta registrando una diminuzione del numero degli incidenti, grazie proprio all'impegno capillare svolto dalle varie organizzazioni e dal Fimila stesso".

"Un contributo considerevole alla diminuzione di incidenti mortali - ha aggiunto il vicepresidente Manzotti - è stato possibile anche grazie al cambio generazionale nelle imprese. Ad ogni modo, anche per il futuro FIMILA continuerà a mantenere questa finalità tra quelle prioritarie".

Per il direttore di Confagricoltura di Perugia, Cristiano Casagrande, "il ruolo delle organizzazioni per diffondere la cultura della prevenzione è fondamentale, non solo per la divulgazione di informazioni, ma per stimolare le imprese ad investire su questo settore, anche attraverso incentivi".

lunedì 6 dicembre presentazione carta giovani

Perugia, 3 dic. 010 - Lunedì 6 dicembre, alle ore 11,30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la presentazione della "CartaGiovaniMVT", rivolta ai giovani fra i 14 e i 29 anni che risiedono nei Comuni della Media valle del Tevere e a quelli non residenti ma, che per motivi di studio o lavoro, frequentano questi territori.

L'iniziativa, realizzata dall'Ambito 4 Media Valle del Tevere (Comuni di Todi, Marsciano, Fratta Todina, Deruta, Collazzone, Massa Martana, Monte Castello Vibio, San Venanzo) rientra nel quadro dell'Accordo di Programma Quadro "I Giovani sono il Presente", stipulato tra il Ministero della Gioventù e la Regione Umbria.

Alla conferenza stampa prenderanno parte la vicepresidente della Regione Umbria con delega alle politiche giovanili Carla Casciari, il consigliere comunale di Todi, Michele Martorelli, che è anche responsabile del progetto. Interverranno i sindaci e gli assessori ai servizi sociali dei Comuni della Media Valle del Tevere.

"cartagiovanimvt": cascari, "un segnale importante per i giovani in un momento di crisi"

Perugia, 6 dic. 010 - "Un segnale per i giovani che arriva in un momento di crisi che li penalizza fortemente anche nella fruizione dell'offerta culturale e dell'istruzione": riassume così la

vicepresidente della Regione Umbria con delega alle politiche giovanili, Carla Casciari, il senso della "CartaGiovaniMVT", rivolta a tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni che risiedono nei Comuni della Media Valle del Tevere e a quelli non residenti ma, che per motivi di studio o lavoro, frequentano questi territori.

L'iniziativa, attuata nei Comuni di Todi, Marsciano, Fratta Todina, Deruta, Collazzone, Massa Martana, Montecastello Vibio, San Venanzo, è stata presentata stamani a Perugia nel corso di una conferenza stampa alla quale erano presenti, oltre alla vicepresidente della Regione Umbria, il consigliere comunale di Todi, Michele Martorelli, che è anche responsabile del progetto, l'assessore alle politiche giovanili della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, i sindaci e gli assessori ai servizi sociali dei Comuni della Media Valle del Tevere.

"La Carta giovani rientra nell'Accordo di Programma Quadro 'I Giovani sono il Presente', stipulato tra il Ministero della Gioventù e la Regione Umbria nel 2008 - ha detto Carla Casciari - e che prevede una serie di azioni per valorizzare e promuovere ruolo e diritti delle giovani generazioni, per agevolarne l'accesso al lavoro, alla cultura, alla casa, per favorirne la rappresentanza e la partecipazione alla vita pubblica. Le azioni individuate nel progetto si muovono tutte lungo gli assi strategici indicati dal Forum regionale sul welfare in materia di politiche giovanili, riguardanti tempo libero e vita associativa, occupazione e lotta alla precarietà, abitazione e qualità dell'ambiente urbano, educazione e processi partecipativi, mobilità, prevenzione sociale, centri di informazione ed interventi di natura culturale e sportiva".

Nell'ambito dell'Accordo sono state assegnate risorse per permettere la realizzazione delle varie azioni, in questo contesto un milione e 700 mila euro sono stati destinati agli Ambiti territoriali per l'attuazione di progetti finalizzati alla valorizzazione, al supporto ed alla promozione delle politiche giovanili.

"Tutte queste iniziative - ha aggiunto la vicepresidente - puntano a concepire i giovani come una risorsa sulla quale costruire una comunità più sicura, più giusta, più capace e solidale. Importante in questo percorso è stata la sinergia tra le diverse istituzioni, le associazioni e il mondo del volontariato che ha permesso di valorizzare il lavoro svolto a livello territoriale".

Per l'assessore della Provincia di Perugia, Donatella Porzi, "l'integrazione tra vari soggetti istituzionali è indispensabile per offrire il meglio ai nostri ragazzi gravati del peso aggiuntivo di un momento difficile di cui ancora non si vede la fine".

All'Ambito 4 in seguito all'Accordo di Programma, la Regione Umbria ha destinato circa 83 mila euro e, grazie ad un cofinanziamento di 35mila600 euro, sono stati realizzati vari interventi a favore dei giovani tra cui il potenziamento dei servizi dei vari Informagiovani, centri di ascolto, la realizzazione di un portale (www.umbriagiovani.com) dedicato

interamente alle politiche giovanili della Media Valle del Tevere e all'interno del quale è stata creata un'apposita sezione per promuovere le agevolazioni della "CartaGiovaniMVT". Inoltre, a partire dalla prossima settimana, per divulgare informazioni sul servizio, è prevista l'affissione di manifesti e volantinaggio davanti alle scuole e una presentazione dell'iniziativa anche durante un concerto che si terrà il 9 dicembre al Teatro Concordia di Marsciano.

"La Carta, per la quale sono stati investiti 15 mila euro - ha detto il responsabile del progetto, Michele Martorelli - è rivolta ai giovani fra i 14 e i 29 anni e rappresenta uno strumento che mira a migliorare la qualità della vita dei giovani e la loro partecipazione alla vita della comunità. Si può ottenere su richiesta degli interessati direttamente nelle sedi Informagiovani, non ha una scadenza temporale e prevede agevolazioni che facilitano l'acquisto di articoli di vario genere, sconti in alcuni ristoranti e palestre. Si prevedono facilitazioni anche per l'utilizzo dei trasporti pubblici locali, così come per gli eventi culturali".

"Questa iniziativa, quindi, - ha concluso il responsabile del progetto - rappresenta una misura importante da mettere in campo accanto, ovviamente, ad altre possibili, per fronteggiare un periodo di crisi economica come quello che stiamo attraversando. Da un lato, infatti, sarà rilanciato e promosso il commercio, dall'altro i giovani e quindi le loro famiglie potranno risparmiare qualcosa negli acquisti e nella gestione del tempo libero".

infanzia e adolescenza: giovedì 9 dicembre a perugia incontro con paolo crepet

Perugia, 7 dic. 010 - Giovedì 9 dicembre, alle ore 15.30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è prevista una conferenza dello psichiatra e scrittore Paolo Crepet, esperto di problemi dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'incontro, aperto alla cittadinanza, rientra nel programma di iniziative, promosso dalla Regione Umbria per la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e che ha coinvolto 15 Comuni, fra cui i capoluoghi Perugia e Terni.

"Titolo di tutto il programma è 'Ascoltami' - ha detto la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari - In pratica tutti gli appuntamenti sono all'insegna del tema dell'"ascolto", e cioè del diritto dei ragazzi 'ad essere ascoltati' e capiti. Un tema importante, perché i bambini e i ragazzi devono essere coscienti del loro diritto di essere ascoltati, così come gli adulti devono essere sensibilizzati ad esercitare maggiore attenzione e disponibilità, a trovare tempi e modi per un ascolto autentico".

verso il quinto rapporto sulle povertà: venerdì 17 convegno a palazzo donini

Perugia, 15 dic. 010 - Venerdì 17 dicembre alle ore 9 si svolgerà il seminario " Verso il quinto rapporto sulle povertà" organizzato

dalla Regione Umbria e dall'Agencia Umbria Ricerche. L'iniziativa, che si terrà nel Salone d'Onore della Giunta regionale a Palazzo Donini, sarà presieduta da Claudio Carnieri, Presidente dell'AUR e introdotta da Carla Casciari, assessore al Welfare della Regione Umbria. Gli scenari e le piste di ricerca verso il rapporto sulle povertà saranno indicati da Elisabetta Tondini, Responsabile dell'area processi e politiche economiche e sociali dell'Aur, da Paolo Montesperelli, docente dell'università di Roma La Sapienza, osservatorio sulle povertà, da Marcello Rinaldi, direttore della Caritas Umbria e da Vladimiro Boccali, presidente dell'ANCI Umbria. Dopo il dibattito gli interventi conclusivi di Mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Conferenza Episcopale Umbra e di Catuscia Marini, Presidente della Regione Umbria.

carceri: vicepresidente cascari su legge 199, "una misura che graverà sui comuni"

Perugia, 15 dic. 010 - Sono 25 tra Orvieto e Perugia e due a Spoleto i detenuti che, a partire da domani, potrebbero finire di scontare la loro pena presso il proprio domicilio, grazie all'entrata in vigore della legge del 26 novembre 2010 n.199, la cosiddetta legge "svuota carceri" che disciplina l'esecuzione della pena non superiore ad un anno presso il domicilio del condannato.

È ciò che emerso stamani durante un incontro che si è svolto a Perugia su iniziativa della vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari, il dirigente del Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria per l'Umbria, Settimio Monetini, Laura Borsani dell'Uepe (Ufficio per l'esecuzione penale esterna) di Perugia, i rappresentanti dei Comuni di Spoleto, Perugia, Terni e Orvieto.

"Scopo dell'incontro, puramente interlocutorio - ha spiegato l'assessore - era fare il punto sulla situazione umbra e capire quali servizi i Comuni potranno offrire a coloro che lasceranno il carcere".

Durante l'incontro, ha precisato la vicepresidente, "è emersa proprio la problematicità per i Comuni, che già faticano in seguito ai tagli alle risorse apportati dalla Finanziaria, di far fronte a questo ulteriore aggravio di richiesta di servizi che comportano, necessariamente, maggiori spese".

La vicepresidente ha infine espresso "perplexità per una misura meramente deflattiva che, di fatto, non ha nessun altro fine se non quello di liberare le carceri. In pratica, si tratta di un'altra forma di detenzione che pone in carico all'ente locale l'esecuzione penale dell'ultimo anno di detenzione dispensando di fatto lo Stato. Inoltre - ha concluso - si apre tutta una problematica che coinvolge le persone detenute senza una residenza e i detenuti stranieri che, spesso, già da ristretti manifestano la necessità di trovare un alloggio al momento della dimissione dal carcere".

protezione civile

volontario morto: marini ai funerali: "l'umbria gli è grata"

Perugia, 1 dic. 010 - "Ho voluto rendere omaggio a Pasquale Antonini, un uomo di straordinaria generosità, un figlio della nostra terra, sapendo di interpretare il sincero sentimento di dolore, commozione e anche di gratitudine di tutta l'Umbria". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha partecipato oggi ai funerali del giovane Pasquale Antonini, volontario di Protezione civile della Misericordia di Magione, morto nella serata di domenica mentre era impegnato in un intervento per arginare l'esondazione di un torrente nei pressi di S. Mariano di Corciano.

"Ho voluto personalmente testimoniare la vicinanza delle Istituzioni alla sua famiglia, ed a tutta la grande comunità sia delle Misericordie che della Protezione civile regionale, e rinnovare il più sincero cordoglio mio personale e della giunta regionale".

"In varie circostanze ho avuto modo di esprimere il mio grande apprezzamento per l'opera meritoria di tanti giovani che dedicano molto del loro tempo al volontariato al servizio di chi si trova in stato di necessità. Un impegno che al giovane Pasquale è costato la vita. Per questo dobbiamo saper onorare il suo ricordo non facendo mai venir meno il sentimento di dedizione e di generosità dei volontari".

giovedì 9 dicembre sopralluogo assessore vinti a centro regionale

Perugia, 7 dic. 010 - L'assessore regionale alle Opere pubbliche Stefano Vinti effettuerà giovedì 9 dicembre (ore 9.30) un sopralluogo al Centro regionale di protezione civile a Foligno, in via Romana Vecchia, dove è stata istituita la sede operativa del Servizio di protezione civile della Regione Umbria. Alla visita sono stati invitati rappresentanti dell'amministrazione comunale di Foligno.

assessore vinti a centro regionale: modello da applicare in edilizia privata

Foligno, 9 dic. 010 - "Le caratteristiche progettuali e l'intero iter seguito per la realizzazione del Centro regionale di protezione civile rappresentano un modello da estendere nell'edilizia privata per garantire qualità, sicurezza antisismica e anche risparmio energetico". Lo ha affermato l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Stefano Vinti, al termine del sopralluogo che ha effettuato stamani nell'area del Centro in via Romana Vecchia. "La costituzione a Foligno di un unico luogo deputato alla gestione e alla prevenzione in materia di protezione civile - ha detto - consente di innalzare i livelli di sicurezza della popolazione umbra e del territorio che, anche con le forti piogge dei giorni scorsi, ha dimostrato la sua fragilità, nonostante le attività e gli interventi messi in atto costantemente dalla Regione Umbria".

"Con l'insediamento a Foligno del Servizio regionale di protezione civile il Centro entra nella piena operatività", ha sottolineato Vinti esprimendo "apprezzamento per la funzionalità delle

strutture, costruite secondo le più avanzate tecniche antisismiche e innovative anche sotto il profilo architettonico".

"Un'opera - ha aggiunto - che è in larga parte frutto delle capacità tecniche e professionali degli uffici competenti della Regione Umbria, da valorizzare e prendere ad esempio per accrescere la qualità delle costruzioni private. Nelle gare d'appalto per l'assegnazione dei lavori - ha rilevato inoltre - non è stato applicato il massimo ribasso, ma si è privilegiata l'offerta economicamente più vantaggiosa ed è stata così selezionata l'impresa in grado di garantire alta qualità nei lavori".

"È rimasto da completare l'autoparco - ha detto l'assessore regionale - e allo studio c'è la possibilità di collocare sull'edificio e su altre superfici utili pannelli fotovoltaici, in modo da soddisfare il fabbisogno energetico dell'intero Centro regionale di protezione civile. È l'obiettivo più immediato che la Regione Umbria si propone per questa opera - ha concluso - che coniugherà così sperimentazione di sistemi antisismici, innovazione e qualità architettonica e risparmio energetico".

La scheda. Al Centro regionale di protezione civile, dove è stata trasferita la sede del Servizio di Protezione civile della Regione Umbria, è attribuito un ruolo guida nella gestione e nello svolgimento delle funzioni previste dal Piano regionale in materia di prevenzione, formazione, programmazione e pianificazione dell'emergenza a supporto degli Enti locali. L'attività in emergenza sarà interamente gestita dalla sala operativa del Centro.

Alle attività del Centro concorrono, in modo unitario, tutte le strutture operative presenti, collegate anche con l'"Arpa" (Agenzia regionale per la protezione ambientale) Umbria, con le strutture universitarie, con i Servizi Tecnici Centrali dello Stato, con i gruppi nazionali del Dipartimento della Protezione civile e con la comunità scientifica.

Allo stesso modo, per la gestione della Sala Operativa, che sarà l'unica struttura regionale per la gestione dell'emergenza con caratteristiche ad alta specificità. Tale centro è dotato di supporti tecnologici d'avanguardia nel campo informatico ed in quello delle telecomunicazioni.

Si prevede la concorrenza dei soggetti presenti all'interno del Centro per attivare una struttura che andrà a sostituirsi alle varie sale operative presenti ora in ambito regionale.

La razionalizzazione della Sala Operativa consentirà di ridurre i costi generali, di fornire un servizio altamente qualificato e specializzato in tutti i settori; garantirà inoltre il supporto costante con professionalità e competenze diverse in qualsiasi momento per qualsiasi tipo di emergenza. Nella Sala Operativa troveranno riferimento, per la gestione dell'emergenza anche servizi quali il 115, il 116, il 118 oltre alle strutture operative presenti nel Centro quali i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, le Comunità Montane, il Consorzio di Bonifica. Queste dispongono, comunque, di servizi propri per la gestione delle attività ordinarie nelle proprie sedi.

I soggetti e le risorse per la realizzazione del Centro regionale, che hanno comportato un investimento complessivo di oltre 31 milioni di euro (31.384.374,28) di cui oltre 26 milioni di euro a valere sui fondi della ricostruzione post-sisma, sono stati fissati, a seguito del terremoto del 1997, con una ordinanza del Ministero dell'Interno e con il successivo accordo di programma del 29 giugno 1998 firmato da Regione Umbria, Comune di Foligno, Dipartimento della Protezione Civile, Provveditorato alle Opere Pubbliche dell'Umbria, Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Perugia, Croce Rossa Italiana, Consorzio Bonificazione Umbra.

Gli altri soggetti coinvolti nelle attività del Centro con spazi operativi riservati all'interno dello stesso, sono il Ministero dei Beni Culturali, il Corpo Forestale dello Stato e le Comunità Montane.

L'area ospita una struttura di servizio per ciascuno dei soggetti partecipanti per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e quelle di protezione civile. Un edificio è adibito a sede del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento delle proprie attività d'istituto sul territorio. C'è inoltre una struttura di deposito materiale di primo intervento dei beni culturali storico artistici, archivistici e librari ed un edificio di deposito e conservazione di moduli prefabbricati. La sede del distacco dei Vigili del Fuoco comprende un campo base per addestramento e per esercitazioni del volontariato.

A completare il Centro regionale di protezione civile c'è la sede del Consorzio della Bonificazione Umbra, un edificio per servizi comuni, l'ufficio informazioni, sorveglianza. Ci sono infine aree per lo stoccaggio di materiali ed ammassamento mezzi, per l'insediamento moduli abitativi e una piazzola per l'atterraggio di elicotteri.

Progettualmente la scelta operata ha privilegiato sistemi di isolamento sismico, al fine di consentire la piena attività del Centro di protezione civile anche in caso di rilevanti fenomeni sismici. Infatti quasi tutte le strutture sono state isolate e sono dotate di impiantistica adeguata alle situazioni di emergenza, soprattutto in merito alla trasmissione delle informazioni.

È in fase di progettazione l'autoparco che ospiterà circa 60 posti auto per una superficie di circa 2500 metri quadrati. È allo studio, inoltre, la possibilità di attrezzare quest'area e tutte le superfici utili del Centro con pannelli fotovoltaici, la cui energia ricavata sarà utilizzata per coprire il fabbisogno dell'intero complesso di Protezione Civile. L'intervento è in linea con le caratteristiche innovative che hanno contraddistinto le altre realizzazioni.

riforme

comunità montane: giunta regionale preadotta riforma

Perugia, 7 dic. 010 - Soppressione delle Comunità montane e dell'Arusia, costituzione delle Unioni dei Comuni e di una Agenzia forestale regionale: sono queste le linee fondamentali del DDL preadottato dalla Giunta Regionale dell'Umbria su proposta degli

assessori al bilancio Franco Tomassoni e all'agricoltura Fernanda Cecchini. Per il provvedimento, che tiene conto delle indicazioni emerse nell'assemblea regionale dell'ANCI, inizia ora la fase di partecipazione con ANCI UPI e UNCEM per poi essere trasmesso al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione.

La normativa disciplina e definisce l'organizzazione delle Unioni dei Comuni che, anche per disposizione nazionale sulla gestione associata dei servizi, dovranno necessariamente costituirsi in Umbria. La Giunta regionale, a seguito della fase di concertazione tutti i soggetti interessati, indicherà il numero dei territori ottimali nei quali potranno costituirsi le Unioni dei Comuni. Mentre ha già disciplinato nel provvedimento le funzioni ed il quadro normativo di questi organismi, rimandando all'autonomia degli Enti locali, attraverso gli Statuti, le scelte organizzative.

Le Unioni dei Comuni saranno dotate di organi semplificati di cui faranno parte sindaci, assessori o consiglieri dei Comuni appartenenti, ciò nel rispetto delle indicazioni elettorali e in modo da non gravare finanziariamente sui bilanci delle Unioni con indennità, gettoni di presenza o altri emolumenti di qualsiasi natura.

La Regione concorrerà al funzionamento delle Unioni attraverso la copertura delle spese delle funzioni conferite, con risorse derivanti da programmi ed iniziative cofinanziate dall'Unione Europea, il finanziamento di interventi previsti da disposizioni regionali e l'assegnazione dei fondi statali relativi alle funzioni conferite.

Parte del disegno di legge regionale è inoltre dedicata alla istituzione ed al funzionamento dell'Agenzia forestale regionale che assorbirà tutte le competenze operative e gestionali delle Comunità Montane riguardanti i beni agro-forestali appartenenti al demanio e al patrimonio della Regione. Tra queste la tutela e il miglioramento dei boschi esistenti e le attività connesse, gli interventi di imboschimento e rimboschimento e relative cure colturali, l'esercizio delle funzioni in materia di bonifica, di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e interventi di difesa del suolo, sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie, oltre che l'attività vivaistica per la conservazione della biodiversità.

Regione, Province, Comuni e altri enti, potranno affidare all'Agenzia, mediante convenzione di durata almeno triennale, la gestione di funzioni, servizi e attività omogenee e analoghe.

L'Agenzia sarà guidata da un Amministratore Unico che avrà al suo fianco il Collegio dei revisori dei conti e si avvarrà del personale impiegatizio ed operaio proveniente dalle Comunità Montane.

La riforma prevede anche la soppressione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura e l'allocazione delle funzioni presso la Regione o l'Agenzia regionale nel rispetto delle diverse competenze.

Nel corso della seduta, su proposta dell'assessore all'agricoltura Cecchini, è stata inoltre affrontata la questione relativa

all'istituzione dell'organismo per la liquidazione dei pagamenti relativi alla PAC e al Piano di Sviluppo rurale, finora effettuati da AGEA. Su decisione dell'esecutivo la questione sarà oggetto di un ulteriore approfondimento tecnico, organizzativo e finanziario eventualmente da definire con un apposito atto.

sanità

lotta al neuroblastoma: sabato 11 dicembre, serata dedicata ad alessandro

Perugia, 9 dic. 010 - "Cantando sotto la pioggia" è il titolo del musical in programma sabato 11 dicembre al Teatro Cucinelli di Solomeo, in ricordo di Alessandro Cipiciani, un bambino di Perugia scomparso all'età di 6 anni per una grave forma di tumore. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, è stata promossa anche quest'anno dalla "School of Dancing Spring" diretta da Francesca Primavera, in collaborazione con il Comune di Corciano e dai genitori di Alessandro, Carlo Cipiciani e Cinzia Cruciani".

L'incasso degli spettacoli, programmati per le ore 18 e 21, sarà devoluto alla "Fondazione Italiana per la Lotta al neuroblastoma" che ha sede presso l'Istituto G.Gaslini di Genova e il cui obiettivo è potenziare la ricerca e lo studio di questa malattia, per sviluppare nuove cure. Alla serata parteciperà anche il dottor Bruno De Bernardi, della divisione di Ematologia e oncologia pediatrica dell'Istituto G. Gaslini di Genova, tra i principali studiosi a livello europeo impegnati nella lotta contro il neuroblastoma.

"Il neuroblastoma - hanno spiegato gli organizzatori dell'iniziativa - rappresenta una delle forme più aggressive e più diffuse di tumore che colpisce i più piccoli. Inoltre, è tra i più difficili da curare e la peculiarità delle sue caratteristiche può rendere gli esiti terapeutici della ricerca scientifica trasferibili alla lotta di molti altri tipi di tumore, non solo di quelli pediatrici".

Le strutture e i centri all'avanguardia impegnati in questo tipo di ricerca sono molti: oltre all'Istituto "G. Gaslini", ci sono l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro" e il "Centro per le biotecnologie avanzate" di Genova, che stanno portando avanti complessi progetti che necessitano di fondi consistenti. L'Associazione e la Fondazione per la Lotta al neuroblastoma si impegnano a raccogliere i fondi necessari e, attraverso gli oltre 90 mila iscritti in tutta Italia, svolgono anche opera di sensibilizzazione e diffusione della conoscenza di questa malattia.

Per informazioni sullo spettacolo è possibile rivolgersi alla School of Dancing Spring (075 5173377) o alla famiglia Cipiciani (075 5172153), mentre chi volesse contribuire alla ricerca sul neuroblastoma può farlo tramite il conto corrente numero 100000006826, ABI 03069, CAB 01441, Banca Intesa San Paolo Ag.9, Codice IBAN IT68F0306901441100000006826, intestato alla Fondazione Italiana per la lotta al neuroblastoma. In alternativa, è possibile utilizzare il conto corrente postale numero 61805362 intestato a Fondazione Neuroblastoma - largo G.Gaslini, 5 16147

Genova. Consultabili anche i siti: www.neuroblastoma.org,
www.comicomix.com/alessandro.asp.

firmato protocollo tra regione e ministero salute, presidente marini: umbria all'avanguardia per ricerca

Roma, 9 dic. 010 - "Questo protocollo rappresenta un risultato di grande importanza perché evidenzia le capacità della nostra regione di poter sviluppare attività di ricerca nel fondamentale campo delle scienze della vita". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che questo pomeriggio ha sottoscritto a Roma un protocollo d'intesa tra la Regione Umbria e il Ministero della Salute che si propone di favorire in Umbria lo sviluppo scientifico e tecnologico nei settori di avanguardia della medicina che includono la genetica, la genomica e le cellule staminali e consentire una concreta integrazione dell'attività di ricerca dei due centri di Perugia e Terni.

"L'Umbria - ha detto la presidente - con il centro sulle staminali di Terni, che ha ottenuto la certificazione da parte dell' 'Aifa', si pone all'avanguardia in questo settore di ricerca sia a livello nazionale che internazionale. Un'attività di ricerca - ha rilevato - che anche grazie all'accordo siglato con il Ministero, potrà entrare nella fase di sperimentazione clinica su pazienti affetti da 'Sla'. Per ciò che riguarda il centro di ricerca sulla genomica che, attivato grazie anche alla positiva collaborazione con l'Università degli studi, sarà operativo all'interno dell'Azienda ospedaliera di Perugia, rappresenta un altro importante impulso alla ricerca in campo genetico".

"Tutto ciò farà dell'Umbria un punto di riferimento sia nazionale che internazionale - ha rilevato - oltre a rappresentare un'opportunità di cooperazione con le attività di ricerca dell'industria farmaceutica".

"Grazie ai contenuti del protocollo d'intesa e agli impegni che con esso Regione Umbria e Ministero della Salute si assumono - ha concluso la presidente Marini - l'Umbria sarà in grado di allinearsi alle migliori pratiche della ricerca medica che l'Unione Europea richiede".

Favorire in Umbria lo sviluppo scientifico e tecnologico nei settori di avanguardia della medicina che includono la genetica, la genomica e le cellule staminali e consentire una concreta integrazione dell'attività di ricerca dei due centri di Perugia e Terni. È quanto si prevede nel protocollo d'intesa che, annunciato nelle settimane scorse, è stato sottoscritto oggi a Roma, tra Ministero della Salute e Regione Umbria. L'atto è stato firmato dal ministro Ferruccio Fazio e dalla presidente Catuscia Marini.

Nel protocollo si stabilisce la comune volontà di rafforzare la ricerca applicata e funzionale al miglioramento della diagnosi e terapia; promuovere le attività in collaborazione tra il Centro di Genomica Funzionale di Perugia ed il Centro di ricerca per le Cellule Staminali di Terni; sostenere il processo di innovazione attraverso iniziative finanziarie che prevedano l'attrazione di capitali pubblici e privati; valorizzare le attività di ricerca e

promozione di spin-off industriali basate sulle tecnologie sviluppate.

Ministero e Regione si impegnano inoltre a promuovere la formazione di un gruppo di lavoro che includa il Centro di Genomica Funzionale ed il Centro di ricerca per le cellule staminali per individuare sinergie operative e campi di collaborazione scientifica.

Per parte sua il Ministero si impegna, nell'ambito delle proprie competenze ed attraverso i propri strumenti di intervento, a favorire l'accesso ai finanziamenti dei progetti di ricerca nei settori interessati dal presente protocollo, mentre la Regione, nell'ambito delle proprie competenze, assume l'impegno ad attuare nei tempi e nelle modalità già concordati, quanto previsto dalla convenzione per la costituzione del Centro di Genomica Funzionale e si impegna inoltre a finanziare iniziative che favoriscano collaborazioni e sinergie operative tra i due centri.

Il ruolo del Centro di Genomica Funzionale di Perugia è quello di ampliare significativamente capacità diagnostiche e/o terapeutiche d'avanguardia in diversi settori della medicina (oncologia, microbiologia, terapia generativa e trapianti di organo) e generare nuove competenze tecnico-scientifiche innescando un circuito virtuoso che coinvolgerà molteplici ambiti disciplinari. In particolare il "Servizio di Diagnostica Molecolare" del Centro svolgerà un ruolo chiave nel fornire saggi diagnostici avanzati che sfruttano il progresso scientifico generato dalla conoscenza del genoma umano.

Il Centro di ricerca Cellule Staminali di Terni, già operativo, ha infatti ultimato la realizzazione del laboratorio per la produzione di cellule staminali da utilizzare nel trattamento sperimentale delle malattie neurologiche degenerative e che lo stesso laboratorio ha recentemente ottenuto l'approvazione dell'"Aifa" (Agenzia italiana del farmaco) per la sperimentazione clinica delle cellule staminali in pazienti.

presidente marini, "continueremo a credere nel valore universalistico di un servizio sanitario pubblico"

Perugia, 10 dic. 010 - "Per la nostra regione è ormai irrinunciabile andare verso la costituzione di una azienda integrata che metta insieme Università e strutture sanitarie regionali. Soprattutto per Perugia, con la realizzazione del 'polo unico' questa scelta è ormai obbligatoria". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel suo intervento che ha concluso i lavori dell'incontro svoltosi presso l'Aula magna della facoltà di medicina di Perugia sul tema "Verso il piano attuativo, risultati e proposte".

"È questo - ha spiegato - il principale obiettivo e la sfida che dobbiamo saper cogliere andando al rinnovo della Convenzione tra Regione università per la gestione dei servizi sanitari. Tale scelta impone un radicale cambiamento del modello organizzativo che, sono certa, aiuterà l'Università a fare più e meglio attività di ricerca, e la struttura sanitaria pubblica a migliorare il servizio a vantaggio dei cittadini. Una scelta che se, come ho

detto per Perugia è irrinunciabile, deve però essere estesa anche a Terni dove la stessa Università è presente.

La presidente ha anche colto l'occasione per annunciare che nei prossimi mesi la Regione dovrà anche avviare la ridefinizione del suo Piano sanitario regionale, in presenza del nuovo Piano sanitario nazionale che ha modificato ulteriormente il quadro di riferimento della sanità pubblica: "Resta fermo un punto - ha proseguito la presidente - e cioè che noi continueremo a credere nel valore universalistico di un servizio sanitario pubblico".

"Lo scenario che è di fronte a noi non è per nulla confortante per ciò che riguarda le risorse, ed è incerto per quel che attiene alle radicali riforme della stessa forma di Stato, visto che la spinta verso l'attuazione del federalismo pieno è particolarmente forte e che sarà proprio la sanità il comparto maggiormente interessato dal nuovo assetto istituzionale".

Quanto all'Umbria la presidente ha ricordato come "compito di chi ha la responsabilità del Governo regionale non è solo quello di tenere i conti in ordine, bensì garantire la più alta ed efficiente qualità dell'offerta sanitaria, in un quadro di compatibilità finanziaria. Dobbiamo essere in grado tutti di elevare sempre di più la qualità del sistema, perché la domanda di salute cresce e cresce anche la platea di quanti chiedono che venga loro garantito il diritto della persona ad una vita sana".

La presidente ha quindi affrontare anche la questione relativa alle liste d'attesa ed ha ricordato come, per il loro abbattimento, è già partito il progetto di realizzazione del Centro unico di prenotazione regionale che sarà a pieno regime sin dai primi mesi del prossimo anno.

presidente marini, "priorità all'abbattimento tempi di attesa, entro gennaio a regime cup regionale"

Perugia, 13 dic. 010 - "L'abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è e resta uno degli obiettivi prioritari di questa Giunta. Da una settimana siamo già nella fase operativa per la riorganizzazione del sistema di prenotazione che nel prossimo mese di gennaio vedrà a regime il Centro unico di prenotazione a livello regionale". È quanto afferma la presidente della Regione, Catuscia Marini, che ad interim ha la responsabilità dell'assessorato alla sanità. "Vogliamo rispettare i tempi che la Giunta regionale aveva indicato per la completa riorganizzazione del servizio di prenotazione, ma deve essere chiaro che non è sufficiente solo una pur necessaria opera di innovazione. Per cogliere l'obiettivo della riduzione concreta dei tempi e delle liste di attesa è necessario il coinvolgimento di tutti gli operatori, a partire dai professionisti ai quali chiediamo la massima collaborazione".

La realizzazione del "CUP regionale" e il primo passo per l'attuazione del Piano di contenimento dei tempi di attesa definito dalla Regione per gestire razionalmente il sistema degli accessi alle prestazioni specialistiche, nell'ottica di garantire al cittadino la corretta erogazione delle prestazioni in termini efficienza e di appropriatezza. Questo primo obiettivo è già

coerente con quelli fissati dal nuovo Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa per il triennio 2010-2012 approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 28 ottobre scorso.

Il processo di riorganizzazione del sistema delle prenotazioni delle prestazioni di specialistica ambulatoriale è stato avviato lo scorso lunedì 6 dicembre, e prevede la trasformazione del sistema "CUP territoriale" in un "CUP regionale", con lo scopo di governare la crescente domanda di prestazioni sanitarie, causa principale dell'aumento di liste e tempi di attesa.

Gran parte delle prestazioni sono prenotabili in qualunque struttura del territorio regionale da qualunque punto CUP di tutte le Aziende Sanitarie. Ciò significa che un cittadino che si reca presso un qualsiasi punto di prenotazione, ha la possibilità di prenotare l'effettuazione dell'esame in una qualunque struttura del territorio regionale, che risulti avere un minor tempo di attesa.

Tra le prestazioni già prenotabili a livello regionale è compresa anche una di quelle previste dai RAO, Raggruppamenti di Attesa Omogenei, che prevedono criteri per stabilire le priorità di accesso dei pazienti alle prestazioni in base all'urgenza.

Al primo gruppo (Priorità Urgente) vengono assegnati pazienti che hanno maggiore urgenza e che per questo ottengono la prestazione in tempi brevi; al secondo (Priorità Breve) appartengono pazienti le cui condizioni permettono di attendere fino a 10 giorni, senza aggravio delle condizioni di salute; al terzo e quarto gruppo (Priorità Differibile e Priorità Programmabile) appartengono pazienti che possono programmare con calma l'esecuzione della prestazione. L'attribuzione dei pazienti alle varie categorie è compito del medico proscrittore, che assegna i pazienti ai diversi raggruppamenti secondo criteri condivisi e uniformi in tutta la Regione, permettendo in tal modo una razionalizzazione delle prenotazioni.

Attualmente la prestazione RAO già prenotabile a livello regionale è l'Ecocolordoppler dei tronchi sovraortici. Tutte le altre prestazioni RAO entreranno nel sistema del "CUP regionale" entro i primi mesi del 2011, dando priorità a due visite particolarmente critiche, quella senologica e quella cardiologica.

Sempre nel corso del prossimo anno, saranno definiti appropriati percorsi diagnostico-terapeutici, soprattutto per ciò che riguarda le malattie del sistema cardiocircolatorio e i tumori, con lo scopo di intervenire tempestivamente in termini di diagnosi e cura su tali aree di patologia, che da anni risultano essere le principali cause di morte nel nostro Paese. In questi ambiti verrà prevista una precisa tempistica nell'erogazione delle prestazioni per garantire ad ogni paziente lo svolgimento dei percorsi diagnostico-terapeutici in tempi adeguati.

scuola

presentato portale "girandolumbria"

Perugia, 11 dic. 10 - "Girandolumbria" è il nuovo portale della Regione Umbria interamente dedicato agli alunni, ai docenti e alle

famiglie, che vogliono saperne di più sull'Umbria e, in particolare, sul turismo culturale.

Il sito, consultabile all'indirizzo www.girandolumbria.it, è stato presentato ai capi d'istituto e ai docenti delle scuole, durante un incontro al quale era presente anche la vicepresidente della Regione Umbria con delega all'Istruzione, Carla Casciari.

"La Regione Umbria - ha detto l'assessore - è impegnata dal 1984 a sostenere e valorizzare il turismo scolastico e giovanile con un progetto dedicato alla promozione di itinerari turistico-didattici rivolto soprattutto ai ragazzi del territorio regionale".

Il progetto denominato "Scuola Territorio: itinerari didattici guidati dell'Umbria" aveva infatti, l'intento di potenziare il rapporto tra scuola e territorio e di stimolare l'interesse dei ragazzi verso la cultura locale. Si trattava di un progetto di conoscenza complessiva del territorio letto nel suo processo civile, storico-geografico, geologico, antropico. Il lavoro svolto dagli insegnanti dei distretti scolastici e dagli Uffici Scolastici Provinciali di Perugia e Terni, fu raccolto in 12 monografie illustrate e pubblicato a cura del Servizio Istruzione della Regione nel volume "Itinerari Didattici Guidati dell'Umbria".

"Il successo riscosso negli anni - ha precisato Casciari - ha indotto la Regione alla ristampa e all'aggiornamento costante del volume, nonché all'inserimento del progetto nella programmazione pluriennale. L'ulteriore intervento di aggiornamento non poteva prescindere dall'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione per cui nella programmazione regionale di settore è stata prevista, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, la costruzione di uno spazio web per mettere in rete il materiale relativo agli itinerari con i necessari aggiornamenti. Il risultato di questi anni di lavori è consultabile nel portale che nasce con l'intenzione di ampliare l'obiettivo di trasmettere ai cittadini dell'Umbria (alunni, docenti, famiglie, ecc.), nonché a tutti coloro delle altre regioni d'Italia che vogliono venire in Umbria, un quadro sintetico delle visite culturali nella regione".

Visitando www.girandolumbria.it si possono ottenere informazioni e notizie sugli itinerari dedicati all'arte, all'archeologia, alla scienza, alla spiritualità, alla natura e ai mestieri.

Per lo scopo l'Umbria è stata suddivisa in 4 zone: l'itinerario turistico-didattico prescelto, una mappa utile a visualizzare le città da visitare, il meteo e pagine di approfondimento (Guardati intorno!) per conoscere i monumenti, i musei, le curiosità e le gite possibili nel territorio.

telecomunicazioni

digital divide, assessore vinti: "superamento entro 2011"

Perugia, 10 dic. 010 - L'obiettivo che ci proponiamo di raggiungere in Umbria è il superamento del digital divide. Il giorno 10 dicembre si è svolto un incontro tra l'Assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti e i rappresentanti dei Comuni soci di CentralCom finalizzato a

definire una convenzione-quadro per lo sviluppo del progetto regionale di cablaggio in fibra ottica.

Commentando positivamente la riunione di lavoro Vinti ha dichiarato "La prossima attivazione di alcune parti della Rete Pubblica della nostra Regione e l'attività in atto per il completamento del progetto, ci consentono di dire che l'Umbria si colloca, a pieno titolo, dentro la Strategia Europa 2020, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. L'intervento pubblico nelle infrastrutture di nuova generazione, integrativo rispetto all'azione degli operatori privati, intende contribuire a diffondere i benefici dell'era digitale, sia per promuovere sviluppo e occupazione nell'economia della conoscenza, sia al fine di garantire a tutte le fasce sociali l'accesso alle tecnologie, come nuovo diritto universale di cittadinanza.

"A tale proposito - ha proseguito Vinti - occorre sottolineare che, all'inizio del nuovo anno, faremo un passo importante per l'eliminazione del Digital Divide nella nostra regione. Saranno infatti resi disponibili nuovi servizi di connettività, attraverso una rete wireless che abiliterà l'accesso a internet in banda larga in 354 aree oggi in divario digitale. L'intervento, finanziato dalla Regione, interessa 57500 cittadini umbri, residenti in 42 comuni, e tocca le aree a fallimento di mercato, presenti non solo in ambito rurale e montano, ma anche nelle città, basti pensare, ad esempio, che 29 zone sono nel comune di Perugia".

"Con questa realizzazione, unitamente ad altri investimenti pubblici e all'attività dei privati, - ha concluso l'assessore - possiamo puntare ad un obiettivo sfidante: il sostanziale superamento del Digital Divide in Umbria entro il 2011".

internet, assessore vinti: "l'accesso è un diritto, pieno sostegno a proposta rodotà per inserimento in costituzione"

Perugia, 15 dic. 010 - "L'accesso a internet è un diritto di tutti e come tale va riconosciuto, scrivendolo nella Costituzione". È quanto afferma l'assessore alle Infrastrutture tecnologiche immateriali della Regione Umbria, Stefano Vinti, esprimendo "pieno sostegno" alla proposta del giurista Stefano Rodotà di introdurre nella Costituzione un articolo 21 bis che sancisca il diritto di accesso a internet a tutti i residenti nel territorio italiano, approvata in Parlamento con la presentazione di un disegno di legge costituzionale (n.2485) sottoscritto da 16 senatori, primo firmatario Roberto Di Giovan Paolo del Partito Democratico. Per la sua approvazione, Vinti auspica "un impegno dei parlamentari umbri, delle istituzioni regionali, delle organizzazioni democratiche e della società civile".

L'articolo, frutto del lavoro svolto da Rodotà che ha coinvolto anche il professor Tullio De Mauro, recita: "Tutti hanno eguale diritto di accedere alla Rete Internet, in condizione di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale".

"Secondo questa impostazione - sottolinea Vinti - internet dovrebbe diventare un diritto fondamentale, un corollario tecnologico necessario per il pieno dispiegarsi della libertà d'espressione e del diritto ad essere informati, che sono poi le due 'facce' dell'attuale articolo 21. E per rendere effettivo questo diritto, diventa indispensabile un intervento pubblico finalizzato a colmare il 'digital divide', il divario digitale, ovvero le distanze nelle possibilità di accesso alla rete tra cittadini italiani più o meno serviti da connessioni a banda larga, più o meno alfabetizzati all'utilizzo delle tecnologie informatiche".

Il testo dell'articolo 21bis è stato presentato il 29 novembre a Roma, nel corso di un dibattito nell'ambito dell'Internet Governance Forum, versione italiana dell'assise Onu che annualmente riunisce attorno a tavoli di lavoro tematici i diversi portatori di interessi (cittadini, enti locali, università e imprese) coinvolti nell'utilizzo e nello sviluppo della rete.

Nella proposta "è insita l'idea - dice l'assessore regionale - che deve essere tutelata quale preconditione al diritto di cittadinanza, dunque della stessa democrazia. Dunque, internet come diritto costituzionale, di rango superiore, per evitare leggi come il decreto Pisanu. Una legge nata con finalità antiterroristiche sulla regolamentazione delle connessioni senza fili, che con l'introduzione di una serie di obblighi di carattere burocratico, di fatto costituisce un grosso ostacolo alla diffusione del wi-fi, tanto che lo stesso ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha promesso di volerlo abolire".

"Ma anche internet - prosegue Vinti - come diritto costituzionale per rendere inammissibili proposte come quella inserita nel disegno di legge sulle intercettazioni telefoniche. Una proposta per ora bloccata che puntava ad estendere il diritto di rettifica, oggi previsto per la stampa, a tutti i siti informatici. In pratica una mannaia sui blog, sul nuovo giornalismo partecipativo e non professionale, e quindi sul pluralismo delle fonti informative e implicitamente sulla libertà d'espressione e sul diritto ad essere informati".

Iniziative simili, ricorda l'assessore regionale, sono già state attuate in altri Paesi europei, come la Finlandia, la Grecia e l'Estonia, e in questa direzione va anche un recente pronunciamento del Conseil Constitutionnel, la Corte Costituzionale in Francia. Pertanto "è indispensabile che l'Italia riconosca l'accesso a internet come diritto poiché ha bisogno di internet per un'informazione più libera, indipendente dai pochi grandi centri di potere economico-politico".

trasporti

tpl: g.r. umbria conferma contributi per tessere speciali anni 2011 e 2012; 422mila euro ai comuni per il 2010

Perugia, 1 dic. 010 - Le persone con disabilità o mobilità ridotta, pensionati e disoccupati o cassintegrati potranno beneficiare anche per il 2011 e il 2012 di tariffe speciali per il servizio di trasporto pubblico locale. La Giunta regionale

dell'Umbria, su proposta dell'assessore ai Trasporti Silvano Rometti, ha stabilito di assegnare contributi ai Comuni che consentiranno l'applicazione di agevolazioni tariffarie per il 2010, confermando la misura anche per il 2011 e 2012.

A questo scopo, verranno destinate risorse pari all'1 per cento dei finanziamenti del fondo regionale per il trasporto su gomma, che per il 2010 ammontano a circa 422mila euro.

"Mentre il Governo taglia le risorse per il trasporto pubblico - ha sottolineato l'assessore Rometti - l'amministrazione regionale mantiene alta l'attenzione per le categorie socialmente deboli, favorendo l'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso queste agevolazioni tariffarie".

"Obiettivo del provvedimento - ha spiegato - è di offrire ai cittadini svantaggiati anche la possibilità di usufruire, attraverso tariffe speciali, dei servizi di trasporto locali e di accedere alle agevolazioni tariffarie sulla base di criteri oggettivi. Spetterà infatti ai Comuni - ha aggiunto - di individuare, oltre ai soggetti portatori di handicap e a mobilità ridotta, le categorie di cittadini socialmente deboli: residenti pensionati, disoccupati e cassaintegrati con redditi familiari bassi. Agli enti locali competerà, inoltre, di determinare le misure delle tariffe da applicare, che possono arrivare a consistenti riduzioni sul prezzo del biglietto, e di stipulare convenzioni con le aziende concessionarie del trasporto pubblico locale".

Le modalità di ripartizione individuate dalla Giunta regionale prevedono che il 70 per cento delle risorse disponibili siano assegnate in proporzione al numero dei residenti, mentre la restante quota è suddivisa in misura inversamente proporzionale alla densità della popolazione residente secondo l'ultimo censimento. I contributi verranno erogati entro il 31 luglio dell'anno di riferimento ai Comuni che hanno presentato domanda.

carta tutto treno umbria, giunta regionale conferma iniziativa anche per il 2011

Perugia, 10 dic. 010 - Torna anche per il 2011 la Carta Tutto Treno Umbria. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai trasporti Silvano Rometti, ha infatti approvato lo schema di accordo tra Regione e Trenitalia per la prosecuzione dell'iniziativa che, avviata nel 2009, ha riscosso nel biennio il gradimento dei pendolari umbri.

"La Carta - ha detto l'assessore Rometti- riproposta alle stesse condizioni dello scorso anno, consentirà agli abbonati ai treni regionali residenti in Umbria di utilizzare, indifferentemente e senza maggiorazione di prezzo, anche i treni Eurostar e Intercity. Per i viaggiatori di Orvieto è stata poi riconfermata la possibilità di accedere anche all'Alta Velocità. La Giunta regionale - ha proseguito Rometti - si è impegnata a sostenere l'iniziativa attraverso finanziamenti propri, a copertura della differenza dei costi tra gli abbonamenti dei treni utilizzati. L'iniziativa - per l'assessore - rientra nella logica di un migliore utilizzo dei servizi ferroviari, soprattutto da parte di

coloro che si avvalgono del treno con assiduità. Con l'ormai avvenuta costituzione dell'Azienda Unica regionale "Umbria TPL e Mobilità s.p.a.", nei prossimi mesi - ha annunciato Rometti - lavoreremo per rendere sempre più efficienti le integrazioni intermodali di trasporto su ferro e su gomma, con l'obiettivo di offrire servizi rispondenti alle richieste degli utenti, di evitando sovrapposizioni e di ottimizzare i costi nell'interesse della intera comunità regionale".

La Carta, riservata esclusivamente ai residenti in regione, nominativa, semestrale o annuale, verrà venduta nelle biglietterie delle principali stazioni dell'Umbria.

trasporto pubblico locale: circa 6,6 milioni dalla giunta regionale per treno e bus a basso impatto

Perugia, 11 dic. 010 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore ai trasporti, Silvano Rometti, ha approvato la concessione di un finanziamento destinato all'acquisizione di veicoli per trasporto pubblico locale.

"Grazie al finanziamento - ha spiegato Rometti - sarà acquistato un elettrotreno, dal valore complessivo di 5,4 milioni di euro e sarà ammodernato il parco autobus, oggi in dotazione all'azienda di trasporto, tramite l'acquisto di nuovi mezzi a basso impatto ambientale, alimentati da metano, biocarburanti o ecologici".

Le risorse attribuite dalla Regione per l'acquisto di autobus sono destinate a coprire fino al 75 per cento della spesa sostenuta dalle aziende per un contributo complessivo di circa 1 milione e 200mila euro finalizzato a sostituire gli autobus in esercizio da oltre 15 anni. L'attribuzione del finanziamento regionale sarà proporzionale ai chilometri percorsi annualmente dalle aziende, nella logica di economizzare, rendendo efficiente il servizio minimo erogato.

"Il Piano regionale dei Trasporti - ha detto Rometti - pone attenzione particolare alla qualità dell'aria e alla mobilità sostenibile, puntando ad un rilancio del ruolo del mezzo pubblico rispetto a quello privato, basato su migliori standard di sostenibilità e di confort. I nuovi mezzi - ha proseguito l'assessore - oltre al contenimento delle emissioni inquinanti, dovranno essere in linea con allestimenti atti ad agevolare il più possibile l'accessibilità agli anziani ed ai disabili".

Le caratteristiche degli autobus a ridotto impatto sull'ambiente naturale sono conformi alle regole imposte dalle più recenti direttive europee, quindi sono dotati di filtri e sistemi antiparticolato e di diagnostica di bordo.

treni, conferma "tacito": "soddisfazione" assessore rometti

Perugia, 11 dic. 010 - "Il nuovo orario invernale di Trenitalia e in particolare la conferma dell'intercity 'Tacito' rappresenta il coronamento dell'impegno profuso dalla Regione Umbria per dare risposte soddisfacenti alle esigenze di collegamento dei pendolari e, più in generale, degli umbri". È quanto afferma l'assessore ai Trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti, esprimendo soddisfazione per il mantenimento del collegamento diretto

giornaliero tra Terni e Milano. "Un collegamento - ricorda - che rischiava di essere soppresso, penalizzando ulteriormente l'Umbria e che non è parte integrante del contratto stipulato tra Regione e Trenitalia, ma servizio di livello nazionale. Per scongiurare questa ipotesi, la Regione si è subito attivata: oltre a interessamenti diretti con i vertici di Trenitalia, la presidente Catuscia Marini ha scritto all'amministratore delegato di Trenitalia Vincenzo Soprano invitandolo a non sopprimere il servizio".

"Il risultato ci consente di esprimere soddisfazione - ha detto Rometti - così come importante è l'attivazione dei nuovi collegamenti che saranno attivati da domani. Pur in un quadro difficile di tagli operato nel settore dei trasporti - ha concluso - continua il nostro impegno per assicurare ulteriormente all'Umbria maggiori e migliori servizi di trasporto".

unione europea

fondo sociale europeo: lunedì 6 dicembre giornata per ricerca e occupazione

Perugia, 3 dic. 010 - Le azioni della Regione Umbria a favore della ricerca, grazie alle quali molti giovani laureati residenti in Umbria hanno trovato lavoro anche fuori dai confini nazionali o hanno potuto inserirsi nei progetti di ricerca di Università e imprese private, saranno al centro della "Giornata del Fondo Sociale Europeo per la ricerca e l'occupazione" che si terrà lunedì 6 dicembre a Perugia, alla Sala dei Notari (a partire dalle ore 9.30). Nell'ambito della Giornata, alla quale parteciperà la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, verranno presentate alcune esperienze significative di giovani che hanno beneficiato degli assegni di ricerca erogati dalla Regione a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo.

La Giornata si aprirà alle 9.30 con i saluti dell'assessore all'Economia della Regione Umbria, Gianluca Rossi, e dell'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Perugia, Giuseppe Lomurno. Seguirà l'intervento di Alessandra Tomai, del Ministero del Lavoro, dirigente della Divisione Attività di coordinamento del Fondo Sociale europeo, sulla "valorizzazione del capitale umano: un asse strategico del Fondo Sociale Europeo". Verranno poi illustrate le "azioni a favore della ricerca nel Por Umbria Fse ob.2 competitività regionale e occupazione 2007-2013", a cura della Direzione regionale allo Sviluppo economico, e le esperienze vissute in prima persona da cinque ricercatori.

Al termine (ore 12.25 circa) si terrà la consegna degli attestati ai giovani che hanno concluso il loro progetto di ricerca.

giornata "fse", "successo" interventi regione umbria per ricerca e occupazione

Perugia, 6 dic. 010 - "La ricerca rappresenta una delle priorità delle politiche della Regione Umbria a sostegno dell'innovazione e della competitività del sistema regionale e dell'occupazione". Lo ha detto l'assessore regionale all'Economia, Gianluca Rossi, introducendo i lavori della "Giornata del Fondo sociale europeo

per la ricerca e l'occupazione" che, organizzata dalla Regione Umbria, si è svolta stamani alla Sala dei Notari di Perugia. La Giornata è stata l'occasione per la consegna degli attestati ai circa 300 giovani laureati residenti in Umbria che, su un totale di 359, hanno ultimato il loro progetto di ricerca presso centri di ricerca pubblici o imprese, beneficiando dell'assegno previsto dal bando regionale del 2008 a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo, con circa 6 milioni di euro di investimento, e per un bilancio degli interventi attuati e in fase di attuazione.

"Una risposta - ha sottolineato Rossi - alla crisi occupazionale che si è aggravata nel corso del 2010 e che ha reso necessario rivedere la programmazione in tema di politiche attive del lavoro, riorientando anche gli interventi del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo".

"Il dato più preoccupante e drammatico della disoccupazione - ha rilevato - riguarda i giovani che non sono né occupati né inseriti in percorsi di studio o formazione: in Italia sono il 21,2 per cento dei giovani fra i 15 e i 29 anni, in larga parte diplomati e laureati, proprio quelli su cui dovrebbe contare un Paese per rilanciare la propria economia. L'investimento in conoscenza - ha proseguito - è strategico, come conferma anche un recente studio della Banca d'Italia. La Regione Umbria è impegnata nell'accompagnare la riorganizzazione delle imprese, la loro crescita in innovazione e competitività, anche sostenendo la qualità del capitale umano, attraverso la formazione iniziale e permanente".

"In un momento di crisi come questo - ha detto ancora l'assessore Rossi - le istituzioni umbre si sentono ulteriormente impegnate nel rafforzare i sistemi di formazione professionale, l'alternanza tra scuola e lavoro, l'impiego di ammortizzatori rivolti allo sviluppo di competenze e alla permanenza nel circuito della formazione, gli investimenti in ricerca e sviluppo".

"È dal 2007 - ha ricordato il direttore regionale allo Sviluppo economico Ciro Becchetti - che la Regione Umbria ha incentrato la programmazione dei due principali fondi europei, il Fondo di sviluppo regionale e il Fondo Sociale, sullo sviluppo della ricerca e dell'innovazione".

"Circa la metà delle risorse del primo - ha rilevato - sono destinate al sostegno delle imprese che vogliono investire in ricerca, singolarmente o come reti stabili di imprese, mentre con il Fondo sociale sosteniamo l'attività dei giovani ricercatori, favorendo l'inserimento di giovani più preparati nel tessuto produttivo umbro. Esperienze che possono essere svolte anche all'interno dei quattro Poli di innovazione, individuati dalla Regione nei settori dei materiali speciali e nanotecnologie, meccanica e mecatronica, scienze della vita, energie alternative".

"Oltre a rappresentare un contributo importante alle capacità innovative delle imprese umbre - ha aggiunto Becchetti - hanno ottenuto risultati significativi, sia in termini di domande sia in termini occupazionali i bandi della Regione Umbria per l'erogazione degli assegni di ricerca, rivolti a giovani laureati,

disoccupati e residenti in Umbria. In particolare, il bando regionale del 2008, al centro della Giornata di oggi - ha sottolineato - ha finanziato l'attività di 359 ricercatori, circa 300 dei quali hanno concluso il loro progetto di ricerca e molti dei quali hanno trovato un'occupazione. Di questi, 146 hanno svolto la loro esperienza in centri di ricerca pubblici e Università e 213 presso imprese. Ben il 64 per cento del totale (228) sono donne. Tra le lauree, prevalgono quelle scientifiche (il 62 per cento del totale), seguite da quelle umanistiche (30 per cento), giuridiche ed economiche (ciascuna il 4 per cento). La Regione - ha rilevato - ha già ricevuto 12 domande da parte delle imprese che intendono assumerli e che possono contare su un incentivo regionale di 7500 euro".

Per il bando "assegni di ricerca "2010, in corso di valutazione, sono pervenute alla Regione Umbria circa 960 domande, mentre per il bando "ricerca e lavoro" che prevede lo svolgimento di un'attività formativa e un'esperienza di ricerca applicativa in imprese o Università sono pervenute 31 domande, venti delle quali sono state finanziate e la maggior parte sono in fase di attuazione.

"Dati ed esperienze, qualcuna anche all'estero in primarie Università o imprese tecnologicamente avanzate - ha detto il direttore regionale - che testimoniano la qualità dei risultati di ricerca raggiunti e il contributo all'occupazione. Non a caso è un umbro, Simone Rossi, che ha svolto un progetto di ricerca in un'impresa nel settore della meccanica e della mecatronica, a rappresentare l'Italia per il Fondo sociale europeo".

"L'Umbria - ha detto ancora Becchetti - è inoltre l'unica Regione italiana a poter contare su un progetto, presentato nell'ambito del VII Programma Quadro dedicato a imprese e Università, che permetterà a circa 40 laureati di usufruire di borse di studio per svolgere attività di ricerca di imprese e centri di ricerca europei. Per facilitare il processo di realizzazione di una rete nazionale e internazionale della ricerca l'Umbria ha firmato un accordo con la Regione Piemonte e ha sottoscritto un'intesa che accomuna, oltre all'Umbria, le Regioni Toscana, Marche, Lazio e Campania".

Prima della consegna degli attestati, hanno presentato le loro esperienze cinque dei ricercatori che hanno usufruito dell'assegna di ricerca e hanno trovato un'occupazione in un'impresa o come liberi professionisti o imprenditori: Cristina Monini, laureata in Biologia, che ha svolto una ricerca sull'infertilità maschile; Francesco Bastianini, laureato in Ingegneria meccanica che si è occupato di asservimento robotizzato per impianti cartotecnici; Sandra Liviabella, laureata in Ingegneria ambiente e territorio, che ha fatto ricerca sul paesaggio come valore, ricchezza e risorsa per l'Umbria; Valeria Nofrini, laureata in Scienze molecolari biomediche, che ha analizzato le tecnologie innovative per l'individuazione di anomalie genetiche nelle leucemie e sviluppo di nuovi test diagnostici; Gianluca De Majo, laurea in Ingegneria di materiali, che ha svolto un progetto sullo sviluppo

di biocompositi per applicazioni ad elevata resistenza meccanica e ambientale.

Alla Giornata del Fondo sociale europeo sono intervenuti l'assessore comunale allo Sviluppo economico del Comune di Perugia, Giuseppe Lomurno, e Valentina Curzi, per il Ministero del Lavoro, componente del coordinamento del Fondo sociale europeo, che ha illustrato priorità e obiettivi dell'Europa da raggiungere entro il 2020 in materia di istruzione e lavoro.

imprenditoria femminile: mercoledì 15 dicembre incontro a terni

Perugia, 13 dic. 010 - Il marketing relazionale è la tematica al centro di una tavola rotonda in programma mercoledì 15 dicembre, alle ore 15, nella sede della Camera di Commercio di Terni. L'incontro rientra nel Progetto transnazionale "E.M.M.A." (Entrepreneurship Methodology Mediterranean Assistance, finanziato dall'Unione Europea con risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale ("FESR") nell'ambito del Med, il Programma transnazionale di cooperazione territoriale tra Paesi del Mediterraneo di cui è Capofila la Regione Umbria.

Con l'iniziativa di mercoledì prossimo si prosegue la serie di tavoli tematici iniziata il 20 ottobre scorso, con il coinvolgimento delle associazioni di imprenditrici, delle autorità locali e di esperti di settore, per analizzare e individuare le risposte più adatte alle esigenze delle imprenditrici per superare gli ostacoli che, soprattutto le imprese femminili, nel nostro territorio come in altre realtà del bacino Mediterraneo, stanno incontrando in questo momento di crisi economica.

Il dibattito sarà condotto da Fabiola Sfodera, professore aggregato di marketing alla facoltà di scienze della comunicazione della Sapienza di Roma, e coordinato dall'esperta di empowerment e orientamento imprenditoriale, Stefania Vulcano.

All'incontro parteciperanno inoltre esperti della Regione Umbria e di Sviluppumbria, principale partner di progetto grazie alla sua decennale esperienza nella creazione e sviluppo d'impresa.

Il prossimo appuntamento dei tavoli tematici di EMMA è fissato per il 12 gennaio prossimo e si svolgerà sempre presso la sede della Camera di Commercio di Terni.

urbanistica

centri storici: al via programma riqualificazione castel ritaldi

Perugia, 3 dic. 010 - È stato sottoscritto stamani, in Regione, il Programma di riqualificazione urbana di Castel Ritaldi, tra quelli ammessi a finanziamento nell'ambito del bando dei "contratti di quartiere 3" ("CQ3").

"Con questa firma - ha detto l'assessore regionale ai centri storici, Silvano Rometti nel siglare il documento insieme al sindaco di Castel Ritaldi, Andrea Reali, ed al Direttore di ATER Perugia, Luca Federici - si dà formalmente avvio alla serie di interventi che concorreranno a garantire una maggiore fruibilità ed il recupero urbanistico e qualitativo di una parte significativa del centro cittadino".

Gli investimenti del Programma, per un milione e mezzo di euro derivanti da finanziamenti regionali e statali, sono finalizzati alla riqualificazione della piazza antistante Castel San Giovanni, alla riconfigurazione degli spazi interni al castello, alla realizzazione di 4 alloggi in locazione a canone sociale e alla ristrutturazione di 4 alloggi in locazione a canone agevolato.

viabilità

giunta regionale anticipa 7 milioni euro a province perugia e terni

Perugia, 15 dic. 010 - Ammontano a circa 7 milioni di euro le risorse che la Giunta Regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Silvano Rometti, ha disposto di anticipare alle Province di Perugia e di Terni per consentire l'avvio o il completamento di numerosi interventi sulla viabilità regionale. "Opere importanti, diffuse su tutto il territorio - sottolinea l'assessore - per le quali la Giunta ha stabilito di fare ricorso a un'anticipazione delle risorse regionali già assegnate, pur in una situazione di difficoltà finanziarie derivanti dai tagli governativi. L'obiettivo è quello di favorire l'operatività dei lavori in tempi ravvicinati e accelerare le positive ricadute sul territorio sotto l'aspetto della sicurezza e del miglioramento della circolazione stradale. Allo stesso tempo, si dà sostegno al settore delle costruzioni, colpito da una profonda crisi, garantendo la certezza dei pagamenti alle ditte appaltatrici".

"Si tratta di interventi - spiega inoltre Rometti - che permettono di liberare centri abitati dal traffico di attraversamento, la sistemazione di incroci, la realizzazione di nuove rotatorie o tratti di viabilità, l'adeguamento di strade e marciapiedi, lavori di consolidamento e messa in sicurezza, l'installazione di nuovi impianti di illuminazione".